



Allegato 1

MODELLO STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

1 SINTESI SSL.....	4
2 COMPOSIZIONE DEL partenariato.....	5
2.1 Elenco dei partner.....	6
2.2 Organo decisionale.....	8
3 Definizione del territorio e della popolazione interessati.....	9
3.1 Descrizione dell'area territoriale	9
3.2 Elenco dei Comuni	10
3.3 Ammissibilità dell'area.....	10
3.4 Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013.....	11
4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio.....	12
4.1 Analisi di contesto.....	12
4.2 Fonti utilizzate ed elementi di indagine.....	16
5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI.....	17
5.1 Commento sull'analisi SWOT.....	18
5.1.1 Descrizione dei punti di forza.....	18
5.1.2 Descrizione dei punti di debolezza.....	18
5.1.3 Descrizione delle opportunità.....	18
5.1.4 Descrizione delle minacce.....	19
5.2 Bisogni/Obiettivi.....	19
6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI.....	21
6.1 Descrizione della Strategia e degli obiettivi	21
6.2 Quadro logico.....	21
6.3 Ambiti Tematici	22
6.4 Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014).....	23
6.5 Rispetto dei principi orizzontali.....	23
6.6 COOPERAZIONE.....	24
7 PIANO DI AZIONE.....	25
7.1 Descrizione delle azioni.....	25
7.2 Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni	31
7.3 DIAGRAMMA DI GANTT.....	31
7.4 Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma.....	32
8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, di REALIZZAZIONE, DI IMPATTO.....	33
9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA.....	38
9.1 Lezioni apprese (eventuale).....	38
9.2 Descrizione delle tappe principali della pianificazione.....	38
9.3 Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato.....	38

9.4coinvolgimento della comunita' locale.....	39
9.5Sostegno preparatorio.....	39
10COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.....	40
11PIANO FINANZIARIO	41
11.1Piano finanziario per tipologia di costo	41
11.2Sostegno preparatorio (lett.a).....	43
11.3Esecuzione delle operazioni (lett.b).....	43
11.4Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e).....	44
11.5Piano finanziario per annualità.....	45
11.6Mobilitazione risorse private.....	45
12MODALITA' DI GESTIONE.....	46
12.1Struttura organizzativa.....	46
12.2Risorse professionali.....	48
12.3Distribuzione delle funzioni.....	51
12.4Procedure decisionali.....	54
12.5Procedure per la selezione delle operazioni.....	55
13Comunicazione e animazione.....	56
13.1Strategia di comunicazione e animazione.....	56
13.2Piano di comunicazione e animazione.....	57
14Monitoraggio, revisione E VALUTAZIONE.....	60
14.1Monitoraggio.....	60
14.2Revisione.....	60
14.3valutazione.....	61
15ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL.....	62

1 SINTESI SSL

In questa sezione realizzare un abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.

Va rilevato in premessa che la elaborazione della SSL si concentra sulla continuità della azione di analisi e sviluppo del settore pesca e di alcuni dei territori interessati con quanto realizzato e definito nel Gac 2007-2013.

Nel periodo intercorso occorre prendere atto che l'intero comparto ha subito una consistente riduzione di tutti i parametri di riferimento del settore ittico in Italia, in Campania e nella fascia costiera della Provincia di Napoli, area Flag compresa.

In tale senso vale quanto rilevato dal Ministero delle Risorse Agricole nel rapporto che descrive " il settore ittico in Italia" e nel quale (sintesi) si sostiene che:la produzione dal 2007 al 2013 è ridotta del 24,1%,il valore aggiunto del 28,1%,i consumi del 16,6%.i prezzi del 18%..L'evoluzione della flotta sia come numero di battelli che di tonnellaggio sono in forte riduzione,mentre aumenta la età media delle imbarcazioni e si riduce sensibilmente la media delle giornate di pesca operative per battello. Infine, nel 2013 (dati Irepa e Mipaaf 2014) la produzione della pesca marittima pari a 170.946 tn. Di sbarcato e il ricavo economico hanno proseguito il trend negativo . Infatti rispetto al 2008 si registra un meno 20% sia in termini di qualità che di valore. I dati relativi l'area Flag nell'ambito della Regione Campania non si discostano da quelli nazionali.

I dati sulla provincia di Napoli e sull'area Flag non si discostano da quelli nazionali e regionali sia sulla riduzione della flotta che sulla produzione generale

In questo contesto comunque va sottolineato che malgrado i dati suesposti si conferma la ferma intenzione di proseguire ,malgrado gli scarsi fondi a disposizione,una operazione avviata dal Gac anche dal punto di vista della dimensione territoriale del Flag che includerà anche il Comune di Pozzuoli con le motivazioni in seguito riportate e che rendono omogenea questa parte del Litorale Flegreo sia nel settore specifico che più in generale sulla valorizzazione ambientale,turistica ,storico culturale e su una enogastronomia di eccellenza che sotto questo aspetto registra grandi progressi in particolare nella ristorazione. Nella crisi sono prevalsi comunque nell'area quelle caratteristiche proprie della valorizzazione dei prodotti della pesca compresi sistema di vendita on-line con tecniche e-commerce di rilievo .Occorre infine precisare che non possono .isolarsi gli interventi alle sole provvidenze previste dal Feamp della Regione Campania , ma integrarle con le importanti risorse comunitarie nazionali e regionali e che riguardano gli interventi strutturali materiali e immateriali ivi compreso quanto previsto dalla Regione Campania sullo sviluppo della Economia del Mare.

Protagonisti di questo passaggio importante sono pescatori, armatori, cooperative e consorzi associati con i quali costruire in modo sinergico azioni coerenti e ricerca di adeguati finanziamenti e cofinanziamenti.

Un ruolo fondamentale è affidato agli Enti Locali, Università e Centri di Ricerca chiamati a svolgere un ruolo importante sulle questioni che attengono il valore nutritivo,le tecnologie di supporto alla pesca, le sperimentazioni sulle produzioni biologiche e sulla tutela della salubrità del mare e dei suoi fondali.

Con questo insieme di azioni si possono creare i presupposti per una inversione di tendenza che valorizzi un ruolo non marginale della pesca nella economia dell'area

2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103" L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita".

A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

A) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.

Denominazione	
Forma giuridica	
Partita IVA	
Sito web di riferimento	
Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa
Contatti	Telefono: _____ Fax: _____
	Email: _____
Rappresentante legale	Nome: _____
	Telefono: _____ E-Mail: _____
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici	
1	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. SFOP-FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.);
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.);
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.);
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
2	
3	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)

B) Nel caso di partenariato non riunito in una struttura legalmente costituita, è necessario individuare un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie. Inserire nella seguente tabella le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.

Denominazione partner capofila	COMUNE DI POZZUOLI	
Sede	Via Tito Livio n. 4	
Contatti	Telefono: 0818551111	Fax: 0818046012
	Email: info@pec2.comune.pozzuoli.na.it	
Rappresentante	Nome: Vincenzo Figliolia	

	Telefono: 0818551230 - 0818551342	E-Mail: sindaco@pec2.comune.pozzuoli.na.it
Ruolo del rappresentante	Sindaco	
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	<u>Nome del Progetto:</u> P.I.U. EUROPA (definizione di specifici programmi integrati di sviluppo e rigenerazione urbana per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città con popolazione oltre i 50mila abitanti)	
	<u>Strumento di finanziamento:</u> POR Campania2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.1 – Asse IV	
	<u>Riferimenti dell'atto di concessione del contributo:</u> Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 15/02/2008	
	<u>Ruolo svolto:</u> Beneficiario, assegnatario del finanziamento	
	<u>Dotazione finanziaria gestita direttamente:</u> 24,7 milioni di euro (20,2 milioni di euro dalla Regione Campania e 4,5 milioni di euro dal Comune di Pozzuoli)	

2.1 ELENCO DEI PARTNER

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del FLAG, specificando il Comune in cui è ubicata la sede legale e/o operativa e il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto)¹.

Per ciascun soggetto, riportare, sulla base dell'attività principale svolta, l'appartenenza ad una delle seguenti componenti: pubblica, pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura, altro.

Indicare, infine, la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1.	COMUNE DI POZZUOLI	POZZUOLI	CAPOFILA	PUBBLICA	1%
2.	COMUNE DI BACOLI	BACOLI	SUPPORTO	PUBBLICA	1%
3.	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	MONTE DI PROCIDA	SUPPORTO	PUBBLICA	1%
4.	CONFCOOPERATIV E CAMPANIA	NAPOLI	SUPPORTO	PESCA	2%
5.	AZZURRA PESCA SOCIETA' COOPERATIVA	POZZUOLI	SUPPORTO	PESCA	2%
6.	ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI	BACOLI	SUPPORTO	PUBBLICA	3%
7.	AGCI CAMPANIA	NAPOLI	SUPPORTO	PESCA	2%
8.	SAN PAOLO SOCIETA' COOPERATIVA	NAPOLI	SUPPORTO	PESCA	2%

¹ Si specifica che il **Partner Capofila** è il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo del CLLD.

9.	ASSOCIAZIONE PRO-LOCO BAIA	BACOLI	SUPPORTO	ALTRO	7%
10.	COOPERATIVA SAN MARTINO	NAPOLI	SUPPORTO	ACQUACOLTURA	2%
11.	ALPAA CAMPANIA	CASERTA	SUPPORTO	TRASF. E COMM.	1%
12.	FEDERPESCA	Sede Legale: ROMA Sede Operativa: GIUGLIANO IN CAMPANIA	OPERATIVO	PESCA	6%
13.	FLAI CGIL CAMPANIA	NAPOLI	SUPPORTO	TRASF. E COMM.	2%
14.	LEBEL SRL	NAPOLI	SUPPORTO	ALTRO	6%
15.	M2 TEAM SOFTWARE SRL	POZZUOLI	SUPPORTO	ALTRO	6%
16.	NAUTICA VELA SRL	POZZUOLI	SUPPORTO	ALTRO	7%
17.	ASSOCIAZIONE UNCIAGROALIMENTARE	ROMA	SUPPORTO	TRASF. E COMM.	2%
18.	CO.GE.PE.CA. Consorzio Pescatocampano	POZZUOLI	OPERATIVO	TRASF. E COMM.	2%
19.	LA FLEGREA SOC.COOP. A R.L.	POZZUOLI	SUPPORTO	TRASF. E COMM.	2%
20.	CRCAP – CONSORZIO REGIONALE COOPERATIVE ACQUACOLTURA E PESCA SCARL	POZZUOLI	SUPPORTO	TRASF. E COMM.	2%
21.	MAR.TE. SCARL	NAPOLI	SUPPORTO	ALTRO	7%
22.	MEDITERRANEO SERVICE SAS	POZZUOLI	SUPPORTO	ALTRO	7%
23.	DITTA ANGELO PAONE	POZZUOLI	SUPPORTO	TRASF. E COMM.	2%
24.	ASSOITICA ITALIA	ROMA	SUPPORTO	ALTRO	2%
25.	LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DELLA CAMPANIA	NAPOLI	SUPPORTO	ACQUACOLTURA	2%
26.	GIACOBBE SOC. COOP.	NAPOLI	SUPPORTO	ACQUACOLTURA	2%
27.	ROSARIO SOC. COOP.	POZZUOLI	SUPPORTO	ACQUACOLTURA	2%
28.	ITTICA LAGO FUSARO SRL	BACOLI	SUPPORTO	ACQUACOLTURA	2%
29.	MITILFLEGREA SOC. COOP.	BACOLI	SUPPORTO	ACQUACOLTURA	2%
30.	COOPERATIVA BIVALVA	NAPOLI	SUPPORTO	ACQUACOLTURA	2%
31.	ASSOCIAZIONE TERRAMARE	POZZUOLI	SUPPORTO	ALTRO	7%
32.	FAI CISL CAMPANIA	NAPOLI	SUPPORTO	ACQUACOLTURA	2%
33.	UILA CAMPANIA E NAPOLI	NAPOLI	SUPPORTO	PESCA	2%

Riepilogare per ciascuna delle componenti indicate il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
<i>N. di soggetti</i>	4	6	8	7	8	33
<i>Incidenza quote % sul totale</i>	6%	16%	16%	15%	47%	100%

2.2 ORGANO DECISIONALE

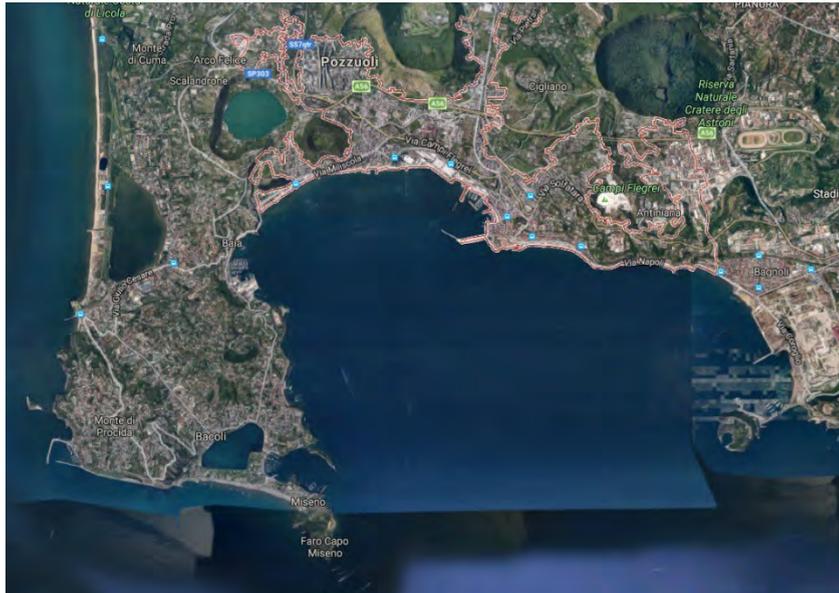
Indicare l'organo decisionale previsto: Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) della costituenda S.c.a r.l. (Società Consortile a Responsabilità Limitata), come previsto dall'Accordo di Partenariato, allegato al presente Modello di Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (All.1)

3 DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI

Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.

3.1 DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

Si prega di fornire una descrizione dell'area territoriale, specificando come la stessa rappresenti un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.



Il territorio di riferimento comprende i Comuni di Pozzuoli, Bacoli e di Monte di Procida e gli specchi d'acqua prospicienti, in cui sono ricompresi parte dell'area marina protetta di Baia e le aree marine protette del Parco Regionale dei Campi Flegrei (Isolotto di San Martino, Torre Fumo, Punta Pennata, Baia), appartengono al territorio anche i Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.): Lago Lucrino, Lago d'Averno, Monte Nuovo, Capo Miseno, Isolotto di San Martino, Lago Fusaro, Lago Miseno e Foce di Licola. La superficie a terra di interesse per il FLAG Pesca Flegrea è di 60,30 Kmq.

Il territorio di interesse geologicamente è collocato nei Campi Flegrei che presentano una morfologia molto varia a causa della presenza delle numerose bocche eruttive del campo vulcanico; le eruzioni che si sono susseguite dopo la formazione della caldera hanno ripetutamente cambiato la forma del territorio, che attualmente si presenta come il risultato di circa cinquanta eruzioni.

I Campi Flegrei sono una delle aree vulcanologicamente attive della Campania, l'evento eruttivo principale dei Campi Flegrei è stata l'eruzione dell'ignimbrite campana datata 38.000 anni b.p., molti studiosi ritengono che la formazione della caldera sia imputabile allo svuotamento della camera magmatica a seguito di questa eruzione. Dal 1538 ad oggi le uniche espressioni dell'attività vulcanica dei Campi Flegrei sono le fumarole e il fenomeno del bradisismo i cui episodi di crisi più recenti sono quello del 1970 e quello del 1983.

L'area oggetto dell'intervento è caratterizzata dalla presenza alternata di scogliere tufacee e spiagge. Sono inoltre presenti le tre lagune salmastre del Lago Lucrino, Lago Fusaro e Lago Miseno.

L'intensa attività vulcanica ed, in particolare, i fenomeni bradisismici, hanno notevolmente trasformato il territorio, portando al progressivo inabissamento dell'antica linea di costa ed al conseguente sprofondamento delle strutture che sorgevano lungo il tratto di mare compreso tra capo Posillipo e Torregaveta. Questo rende il territorio dei Campi Flegrei, un giacimento di archeologia subacquea di estremo interesse, dove, tra l'altro, già dai primi anni '60 dello scorso secolo, hanno trovato sperimentazione e successiva applicazione le prime tecniche di indagine stratigrafica in mare.

L'area che, per concentrazione e stato di conservazione delle strutture sommerse, desta maggiore attenzione è sicuramente quella compresa nel tratto di mare tra Baia e Capo Miseno, entrambi ricadenti nel comune di Bacoli.

Così come descritto da Vitruvio, la grande disponibilità di pulvis puteolanus, la pozzolana, ha permesso un largo uso dell'opus caementicium per la realizzazione lungo tutta la costa, di moli e pilae, grossi pilastri rettangolari posti a difesa degli insediamenti e delle ville, come una sorta di diga frangiflutti.

A Miseno, sede della principale flotta militare romana, la presenza in mare di questi grandi blocchi, creando un'alternanza tra spazi pieni e vuoti, permetteva un continuo ricambio d'acqua ed, allo stesso tempo, una protezione dal pericolo di insabbiamento.

Così come le pilae, lungo tutto il tratto di mare flegreo sono particolarmente diffusi gli impianti per l'allevamento del pesce. Lo studio di tali impianti, costruiti in mare a ridosso della linea di costa, è particolarmente indicativo per la conoscenza sui mutamenti del livello del mare. Si tratta di grandi vasche alimentate da canali diretti verso il mare aperto che assicuravano il continuo ricambio d'acqua. Lo spazio interno doveva essere suddiviso in vasche di varia forma e dimensione per consentire il contemporaneo allevamento di differenti specie di pesci o per dividerli, se necessario, a seconda della grandezza.

Scrittori latini, Varrone e Columella tramandano i nomi dei principali possessori di peschiere, i più noti dei quali erano proprio a Baia e a Miseno: qui, per esempio, Gaio Sergio Orata e Licinio Murena introdussero l'allevamento di quelle specie da cui derivarono persino il loro cognome. La richiesta di specialità gastronomiche sempre più raffinate contribuì notevolmente alla diffusione delle peschiere ed il desiderio di procurarsi pietanze esotiche fu così ampiamente condiviso che il comandante della flotta militare di Miseno, Optato, si incaricò di disseminare lungo le coste della Campania pesci particolarmente ricercati che venivano portati vivi dalle coste asiatiche del Mar Egeo per mezzo di apposite navi – vivai.

Il patrimonio archeologico subacqueo è oggi sotto stretta tutela grazie ad un decreto che pone vincolo archeologico alla fascia di 500 m dall'attuale costa flegrea tra Pozzuoli e Lago Patria e, soprattutto per quanto riguarda l'area di Baia, grazie all'istituzione nell'Agosto 2002 del Parco Sommerso di Baia – Area Marina Protetta.

3.2 ELENCO DEI COMUNI

Comune	Superficie (kmq) *	Popolazione residente**
Pozzuoli	43,21	80.357
Bacoli	13,47	26.648
Monte di Procida	3,7	12.975
TOTALE	60,30	119.980 (compreso tra 10.000 e 150.000)

* siti internet ufficiali

** censimento Istat 2011

3.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%	SI	3,8%
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante	SI	<u>APPRODI</u> ✓ Marina Grande (Bacoli) ✓ Baia (Bacoli) <u>LUOGO DI SBARCO</u> ✓ Marina di Acquamorta (Monte di Procida) ✓ Mercato Ittico all'Ingresso di

		Pozzuoli <u>SITO PORTUALE PESCHERECCIO</u> ✓ Banchina Emporio-Ovest, porto di Pozzuoli
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI	Descrizione
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007		<u>RIDUZIONE FLOTTA PESCHERECCIA:</u> • Valore: - 12,55% • Gt: - 10,96% • Kw: - 11,75%
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale	NO	1.989,71 ab/Kmq
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale	SI	52%

3.4—DEROGA ALL'ART. 33 PAR.6 DEL REG. UE N. 1303/2013

L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore della popolazione interessata dalla Strategia e comunque fino a un massimo di 200.000 abitanti nei due casi riportati nella seguente Tabella. Pertanto, laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovrà fornire, nel primo caso, i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, oppure nel secondo caso, una adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)	Indicare valore
2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi	Indicare le motivazioni e le esigenze che comportano il ricorso alla deroga, evidenziandone il valore aggiunto per l'efficacia della strategia (Testo, massimo 2000 caratteri)

4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

4.1 ANALISI DI CONTESTO

L'Analisi di contesto potrà riguardare, a titolo indicativo, i seguenti aspetti:

- *Analisi degli andamenti demografici*
- *La situazione del mercato del lavoro*
- *Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)*
- *Le infrastrutture territoriali*
- *Gli scenari socio economici previsti nel medio-lungo periodo*

Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione.

Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) per segmento di pesca, nonché gli aspetti commerciali e le criticità del comparto. In particolare, si chiede di:

- *descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;*
- *descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;*
- *riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.*

Il settore della pesca e dell'acquacoltura si basa su un'esperienza antica infatti nella zona dei Campi Flegrei si perpetua una tradizione plurimillenaria e praticamente mai interrotta: nei laghi salati di Lucrino, di Miseno e di Fusaro mitili e crostacei continuano a riprodursi, come ai tempi degli antichi Romani. Oltre ai laghi non va dimenticata la considerevole produzione di mitili realizzata nel Golfo di Pozzuoli, nel quale l'area più favorevole appare quella a ridosso di Bacoli.

Nell'ultima rilevazione censuaria disponibile (ISTAT – 8° Censimento dell'Industria e dei Servizi – 2001), le unità locali dell'area rappresentano il 7,6% del totale delle del comparto a livello provinciale, incidendo per il 3,7% sul totale degli addetti. Si tratta, quindi, di un sistema produttivo caratterizzato da realtà di piccole dimensioni.

Il comparto appare in buona salute visto il triplicarsi della sua consistenza, a fronte di crescite più modeste su base provinciale e regionale.

PUNTI DI SBARCO – SITO PORTUALE PESCHERECCIO ATTIVO – PRODUZIONE ITTICA

Nell'area di intervento del FLAG "Pesca Flegrea" insistono tre punti di sbarco censiti con Decreto Regionale e precisamente quello localizzato nel Comune di Monte di Procida (punto di sbarco di Acquamorta), quello localizzato nel Comune di Pozzuoli (punto di sbarco presso la banchina del Mercato Ittico all'Ingrosso), e la banchina Emporio Ovest nel sito portuale del Comune di Pozzuoli.

In merito al Sito Portuale Peschereccio Attivo, il Porto di Pozzuoli ha una darsena dedicata all'ormeggio della flotta peschereccia sia di piccola che media e grande stazza.

Le produzioni ittiche risentono positivamente dell'attrattore economico del Mercato Ittico all'Ingrosso di Pozzuoli che essendo prospiciente alla banchina di attracco dei pescherecci e geograficamente posizionata nelle immediate zone di pesca antistanti, nonché facilmente raggiungibile dagli svincoli stradali risulta essere un "hub" di riferimento per l'intera filiera ittica non solo sulla terra ferma ma anche delle vicine isole del golfo.

INFRASTRUTTURE – SERVIZI – CANTIERISTICA PER LE IMPRESE DI PESCA IN GENERALE E PER LA PICCOLA PESCA

La tradizione culturale del litorale flegreo da Monte di Procida a Pozzuoli ha sempre visto il territorio avere un indotto legato alla cantieristica per le imbarcazioni da pesca all'avanguardia, concentrata prevalentemente nella zona di Baia ove accanto ad infrastrutture e servizi annessi alla pesca si è sviluppata una cantieristica a supporto della piccola pesca che anche nella zona di Pozzuoli ha visto i c.d. "maestri d'ascia" essere tra i protagonisti principali dello sviluppo della cantieristica a servizio dei piccoli natanti.

ACQUACOLTURA

Tra Monte di Procida, Bacoli, Baia, Miseno e Pozzuoli esistono fiorenti impianti di miticolture le cui tecnologie, rinnovate nel corso degli anni anche grazie al sostegno regionale hanno visto non solo l'adeguamento degli impianti a mare ma anche degli stabilimenti per la stabulazione e trasformazione del prodotto ittico. Il rapporto simbiotico con le attività di pesca lungo il litorale ne hanno favorito la nascita prima e lo sviluppo e la crescita in seguito anche in virtù di un prodotto, non ancora "brandizzato" ma che per le caratteristiche qualitative e di provenienza potrebbe annoverarsi tra quelli a forte connotazione territoriale con un marchio di qualità e riconoscibilità.

IMPRESE DI TRASFORMAZIONE

Il tessuto imprenditoriale "a terra" è caratterizzato da una forte vocazione commerciale alla vendita del prodotto fresco "tal quale" e da una, fino ad oggi, non sviluppata capacità imprenditoriale, alla trasformazione della risorsa ittica se non in area ristorativa, quindi destinata al consumatore finale, che nelle innumerevoli attività ristorative del territorio possono trovare prodotti di fresco pescato.

SISTEMA DISTRIBUTIVO

Ben strutturato con una capillare rete commerciale che gravita intorno al Mercato Ittico all'Ingrosso di Pozzuoli e con due spontanei "distretti commerciali" localizzati nelle immediate vicinanze dello sbocco della tangenziale in Via Campana, in cui sono localizzate alcune realtà commerciali e di lavorazione dei mitili di dimensioni rilevanti e un secondo localizzato nel Comune di Bacoli (Loc. Baia) con una capacità di lavorazione e commercializzazione sia all'ingrosso che al dettaglio.

Alla luce dell'attuale crisi economica, è difficile un'analisi accurata della situazione lavorativa della popolazione residente nell'area. A tal fine e riferendoci alla data del Censimento Istat del 2001, il quadro del mercato del lavoro appare in timida ripresa rispetto alla precedente rilevazione censuaria.

Permangono le maggiori difficoltà dei due comuni rispetto alle realtà provinciali e regionali. Solo Bacoli, per quanto riguarda il dato sulla disoccupazione, ha un risultato migliore di quello provinciale.

Per quanto concerne la distribuzione degli occupati nei diversi settori economici, si evidenzia la consueta bassa incidenza degli occupati del settore agricolo rispetto agli altri settori (indicativo il dato di Bacoli superiore a quello provinciale) ed il valore nel settore industriale di Bacoli rispetto a quello provinciale e regionale (un punto superiore) e la maggior presenza di altre attività per Monte di Procida (quattro punti rispetto alla media regionale).

Le attività connesse al comparto primario si presentano fortemente frammentate con criteri di gestione ancora a carattere familiare. Si tratta di un sistema composto da realtà produttive minimali, nel quale sono pressoché assenti le aziende con una superficie utilizzata superiore ai 10 ettari, mentre la parte più rilevante presenta superfici produttive non superiori a 2 ettari. Le produzioni principali sono le vitivinicole (forte di una tradizione di recente valorizzata), seguite da quelle fruttifere, dagli agrumi e da quelle ortive.

Tra le attività economiche è opportuno sottolineare la riduzione degli addetti nel settore manifatturiero tra il 1991 ed il 2001, soprattutto nel territorio di Bacoli (-38,5%), e l'incremento degli addetti nei settori edile (+51,9%) e

turistico (+14,1%). Gli insediamenti industriali sono caratterizzati da piccoli poli produttivi, come i cantieri contigui al porto di Baia specializzati nella produzione di imbarcazioni da diporto.

Riportare possibilmente almeno i seguenti dati.

<p>Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero netto di persone trasferite • Natalità netta (numero di nascite) 		<p>In un contesto di riduzione dei fondi destinati alle politiche sociali, da un lato, e di crescenti condizioni di disagio economico delle famiglie, dall'altro, si dipanano gli effetti delle trasformazioni demografiche e sociali, caratterizzate dall'accelerazione del processo di invecchiamento della popolazione e da mutamenti della struttura delle famiglie che riducono gli aiuti informali scambiati, a causa delle modificazioni delle reti. Si vive sempre più a lungo ma resta bassa la propensione ad avere figli. Nel 2012 la speranza di vita alla nascita è giunta a 79,6 anni per gli uomini e a 84,4 anni per le donne (rispettivamente superiore di 2,1 anni e 1,3 anni alla media europea del 2012). Allo stesso tempo la struttura della popolazione del territorio è caratterizzata dal persistere di livelli molto bassi di fecondità, in media 1,42 figli per donna nel 2012 (media Ue28 1,58). Si accentua l'invecchiamento della popolazione. La vita media in continuo aumento, da un lato, e il regime di persistente bassa fecondità, dall'altro, hanno contribuito a rilevare il più alto indice di vecchiaia del Paese: al 1° gennaio 2013 nella popolazione residente si contano 151,4 persone di 65 anni e oltre ogni 100 giovani con meno di 15 anni. Questa misura rappresenta il "debito demografico" contratto da un area del Paese nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Trent'anni di tale evoluzione demografica ci hanno consegnato, al 2013, un paese profondamente trasformato nella sua struttura e nelle sue dinamiche sociali e demografiche.</p>					
Popolazione%	Poz	Bac	MdP		N. Totale	%	
15-24anni %	10582	3433	1717	pop 15-24	15732	13,11	
25-44anni %	22479	7575	3544	pop 25-44	33598	28,00	
45-64 anni %	22171	7319	3499	pop 45-64	32989	27,50	
Più di 65 anni%	11943	4392	2272	pop > 65	18607	15,50	
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	Poz	Bac	MdP				
	1326	326	204	pop straniera			
	1,65	1,22	1,57	%			
Disoccupazione in %	52%						
Numero di imprese	Poz	Bac	MdP		Totale		
	3973	1257	558	Imprese	5788		
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	Poz	Bac	MdP		Imprese pesca e acquacoltura		
	15	20	7				

Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	Poz 154	Bac 84	MdP 28	addetti	Totale 266
Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	1,8% del totale degli occupati				

Fonte: ISTAT (9°Censimento generale dell'Industria e servizi al 31 dicembre 2011 – Primi risultati)

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2007	2015	Var. %	2007	2015	Var. %
Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli	688	620	-10,96%	5048,38	4517,48	- 11,75%
Totale	688	620	-10,96%	5048,38	4517,48	- 11,75%

Fonte: Sistema Elettronico di Archivio Licenze e Registro Iscrizione Natanti detenuti dalle Capitanerie di Porto dell'area interessata

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

<i>Ufficio marittimo di iscrizione</i>	<i>N. natanti di piccola pesca</i>
<i>Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli</i>	94
Totale	94

Fonte: Sistema Elettronico di Archivio Licenze e Registro Iscrizione Natanti detenuti dalle Capitanerie di Porto dell'area interessata

4.2 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Se possibile, elencare/descrivere:

- *la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);*
- *le principali fonti statistiche utilizzate;*
- *il ricorso a diagnosi svolte a livello locale, specificando con quali modalità.*

- CGIA Mestre 2015
- Irepa, Rapporto Annuale 2010. Strutture Produttive – Andamento della Pesca
- ISTAT – 8° Censimento dell'Industria e dei Servizi – 2001
- Istat: 9° Censimento generale dell'Industria e servizi al 31 dicembre 2011 – Primi risultati
- Istat 2014: Tendenze Demografiche E Trasformazioni Sociali Nuove Sfide Per Il Sistema Di Welfare
- MIPAF: Quaderno Ricerche 2014

5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata di seguito, in cui analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata. Nella matrice SWOT indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA <i>(fattori interni al territorio)</i>	Rilevanza
Forte identità della zona e del paesaggio	4
Freschezza dei prodotti	4
Valorizzazione del cibo e "Cultura enogastronomica" eccellente	3
Contatto diretto con i consumatori, trasparenza	3
Forte movimento cooperativo	3
Pesca tradizionale	3
PUNTI DI DEBOLEZZA <i>(fattori interni al territorio)</i>	Rilevanza
Mancanza di un marchio	3
Informazione al consumatore carente	3
Scarsa promozione turistica	4
Campanilismo diffuso	3
Viabilità ridotta	3
OPPORTUNITÀ <i>(possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)</i>	Rilevanza
Migliorare l'immagine del settore della pesca	3
Sinergie con il comparto turistico per intercettare nuovi potenziali clienti	3
Trasformazione a livello locale e posizionamento del prodotto lavorato	4
MINACCE <i>(rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)</i>	Rilevanza
Concorrenza del pesce di importazione	2
Difficile regolamentazione per la commercializzazione	3
Rigorosi requisiti in materia di ambiente e conservazione del patrimonio	3
Dumping sociale	3
Vetustà delle flotte	3

5.1 COMMENTO SULL'ANALISI SWOT

Una volta compilata la matrice SWOT, descrivere i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce.

5.1.1 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA

L'area di riferimento si caratterizza per la presenza di un paesaggio naturale ricco e diversificato.

Presupposti di vantaggio competitivo sono rappresentati dai seguenti elementi:

- Sistema costiero caratterizzato dal grande valore paesaggistico e ambientale e dalla concentrazione di aree protette e di zone di pregio sotto il profilo archeologico e storico-culturale;
- Presenza di ecosistemi vocati all'allevamento di specie marine che vanno integrati con la pesca tradizionale.
- Forti tradizioni marinaresche;
- Presenza diffusa di eccellenze di tipo agroalimentare ed enologico che rappresentano una forte attrattività turistica.

Nell'area di interesse del FLAG la pesca è ed è stata un'attività tramandata da generazione in generazione, in cui la componente tradizionale e familiare è sicuramente predominante. Gli addetti del comparto hanno un'ottima conoscenza del loro mestiere. Inoltre le interessanti ricchezze paesaggistiche e archeologiche richiamano un turismo sempre più qualificato e sensibile verso vacanze di tipo culturale anche in periodi di bassa stagione che potranno consentire un nuovo tipo di sviluppo economico integrandosi in attività complementari alla pesca.

5.1.2 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

Negli ultimi anni il settore della pesca registra un decremento nel volume del pescato ed una significativa riduzione del reddito degli addetti, tali fenomeni sono imputabili a diversi fattori tra i quali sicuramente in modo predominante un eccessivo sforzo di pesca, ma anche una scarsa programmazione e capacità di valorizzazione della risorsa pescata. Il settore pesca rappresenta una componente importante del tessuto economico e produttivo dell'area di riferimento, pertanto gli elementi di debolezza emersi, sebbene individuabili nell'ambito del settore a livello nazionale, assumono particolare rilevanza in quanto ostacolano l'avvio di un processo di modernizzazione complessiva del settore e soprattutto incidono in modo negativo sul ricambio generazionale.

La frammentazione e la scarsa organizzazione rendono, inoltre, le imprese flegree meno competitive rispetto a quelle di altre regioni e di altri paesi del Mediterraneo. Ne deriva una struttura economica fragile, nella quale il tessuto imprenditoriale si presenta disomogeneo e dimensionalmente inadeguato ad affrontare la forza competitiva dei mercati nazionali ed internazionali, le cui prospettive di sviluppo appaiono ostacolate anche da una diffusa carenza di infrastrutture e servizi specifici.

5.1.3 DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

Il comparto della pesca, nell'area di riferimento, rientra nella complessa situazione descritta nei punti di forza e di debolezza. In tale ambito le opportunità di un nuovo "modello di sviluppo" non può derivare che dalla complementarità alle attività tradizionali rafforzando e potenziando le infrastrutture, valorizzando le opportunità che il mercato offre in materia di tracciabilità e di qualità del prodotto e dalla diversificazione delle attività. In questo ampio e articolato contesto si inseriscono come obiettivo primario la valorizzazione dei prodotti ittici e dell'acquacoltura primari attraverso impianti che incrementano le funzioni d'uso del prodotto del pescato.

Altra opportunità di sviluppo è rappresentata dall'integrazione dei prodotti tipici, turistici ed artigianali con il comparto della ristorazione e della specifica "filiera" enogastronomia da inserire in un quadro di promozione che può e deve coinvolgere innanzitutto i soggetti che operano direttamente nel campo (consorzi, cooperative, associazioni, singoli pescatori e le loro famiglie). Allo scopo, vanno individuate misure di intervento che riguardano il potenziamento delle strutture e infrastrutture di servizio che siano in grado di qualificare il mercato e le attività

connesse che sono molteplici e che assumono i caratteri di un vero e proprio quadro di riferimento generale dell'economia del mare senza il quale ogni pescatore o struttura associativa è lasciata a se stessa risultando, come la situazione ampiamente dimostra, impotente rispetto alle dinamiche e alle problematiche in atto, che interessano anche norme comunitarie, nazionali e regionali a volte restrittive e non compatibili con l'esigenze di chi nelle attività di pesca trova la sua unica fonte di reddito.

5.1.4 DESCRIZIONE DELLE MINACCE

I prodotti ittici rappresentano una parte importante di una dieta sana. Tuttavia la loro crescente richiesta ha portato ad un eccessivo sfruttamento della pesca che ha fatto registrare in questi anni una preoccupante e progressiva diminuzione delle riserve ittiche locali. Questo ha agevolato l'importazione di prodotti provenienti dai mercati esteri, con una conseguente inflazione del mercato.

Nonostante i forti legami culturali e sociali con la vita del mare, negli ultimi anni, nell'area di riferimento, il settore sta subendo un sempre maggior abbandono dell'attività, tale fenomeno è particolarmente avvertito nelle marinere più piccole che non riescono ad avere sbocchi competitivi sul mercato a causa di misure e regolamentazioni restrittive nell'ambito della commercializzazione del prodotto della pesca.

5.2 BISOGNI/OBIETTIVI

Utilizzare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT per individuare i bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

Bisogni	Obiettivi	Azioni
<i>Descrivere i bisogni prioritari di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT</i>	<i>Individuare gli obiettivi di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT</i>	<i>Individuare le azioni di intervento coerentemente con i relativi bisogni e obiettivi</i>
Necessità per la piccola pesca di avere sbocchi competitivi sul mercato attraverso aree di vendita dedicate attrezzabili anche per la somministrazione di alimenti	Realizzare n.2 mercatini del pescato locale, ciascuno composto da chioschi attrezzati per la vendita e la somministrazione di alimenti, nei comuni di Pozzuoli e Monte di Procida	A.01 - Spazi dedicati alla commercializzazione dei prodotti ittici a miglio zero
Migliorare i luoghi di lavoro e le condizioni operative dei pescatori	Riqualificazione e rifunzionalizzazione del mercato ittico di Pozzuoli mediante la realizzazione di spazi da destinare a depositi di attrezzature per la pesca e macchina del ghiaccio	A.02 - Depositi e attrezzature per la pesca e macchina per il ghiaccio
Migliorare l'attrattività dei luoghi di lavoro della piccola pesca, anche in chiave turistica	Riqualificazione e rifunzionalizzazione della darsena di Marina di Acquamorta mediante la realizzazione di spazi da destinare a deposito per le reti della pesca e macchina del ghiaccio	

<p>Necessità di valorizzare il pescato locale per differenziarsi da prodotti di importazione che condizionano il mercato</p>	<p>Realizzazione di n.1 stabilimento industriale per la trasformazione dei prodotti primari della pesca e dell'acquacoltura.</p>	<p>A.03 - Impianto di trasformazione dei prodotti primari</p>
<p>Creare nuova occupazione. Incentivare il ricambio generazionale.</p>	<p>Elaborazione di uno studio di fattibilità per la diversificazione dell'acquacoltura sostenibile.</p>	<p>A.04 - Sostenere l'incremento della acquacoltura e la salvaguardia degli ecosistemi marini</p>

6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

6.1 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

Descrivere la vision strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo Bisogni/Obiettivi

L'implementazione di una strategia locale finalizzata alla realizzazione di un sistema di sviluppo che sia integrato e basato sulle risorse locali. Tale sistema dovrà essere in grado di valorizzare le potenzialità produttive e le tipicità locali attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico e sociale esistente per la crescita del sistema stesso e la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

La strategia, definita con adeguata attività di coinvolgimento del territorio, in linea con gli obiettivi specifici dell'asse IV del FEP "Fondo Europeo per la Pesca", si articola in due direttrici:

- attuazione di strategie di sviluppo locale con misure di sostegno alle imprese della pesca attraverso azioni finalizzate la rivitalizzazione dell'area FLAG al fine di valorizzarne l'economia ittico-turistica che nell'area Flegrea ha rappresentato da sempre un pilastro fondante nel contesto socioeconomico e territoriale dell'intera zona;
- attuazione della cooperazione interregionale e transazionale tra gruppi delle zone di pesca con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di migliori pratiche, per realizzare, con la partecipazione di tutti gli attori, un sistema integrato con l'intento di valorizzarne le potenzialità e le specificità per la crescita del sistema locale.

In sintesi, nella logica di uno sviluppo locale partecipato dal basso e condiviso, gli obiettivi sono quelli di dare sostegno ed impulso all'economia della pesca promuovendo e valorizzando le risorse ittiche, migliorandone la qualità ambientale in un'ottica di sostenibilità dell'area. Il FLAG intende cogliere tutte le specifiche opportunità di sviluppo, promuovendo iniziative volte a valorizzare le attività di pesca e di acquacoltura, per favorire e aumentare la competitività, rafforzando il sistema di impresa sia professionale sia associativo. Inoltre, il FLAG vuole promuovere la diversificazione dei prodotti della pesca, migliorandone la qualità, e tutelandone la risorsa, al fine di rafforzare il ruolo del pescatore e la sua identità territoriale, sociale e culturale.

6.2 QUADRO LOGICO

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)², indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)³.

² La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'"obbligo" di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

³ Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal "basso".

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
<p>Obiettivo G.01 Migliorare la competitività sul mercato della piccola pesca; migliorare le condizioni e l'attrattività dei luoghi di lavoro della piccola pesca.</p>	<p>Obiettivo S.01: Realizzare n.2 mercatini del pescato locale, ciascuno composto da chioschi attrezzati per la vendita e la somministrazione di alimenti, nei comuni di Pozzuoli e Monte di Procida</p>	<p>Azione A.01: Spazi dedicati alla commercializzazione dei prodotti ittici a miglio zero</p>
	<p>Obiettivo S.02: Riqualificazione e rifunzionalizzazione del mercato ittico di Pozzuoli mediante la realizzazione di spazi da destinare a depositi di attrezzature per la pesca e macchina del ghiaccio</p>	<p>Azione A.02: Depositati e attrezzature per la pesca e macchina per il ghiaccio</p>
	<p>Obiettivo S.03: Riqualificazione e rifunzionalizzazione della darsena di Marina di Acquamorta mediante la realizzazione di spazi da destinare a deposito per le reti della pesca e macchina del ghiaccio</p>	
<p>Obiettivo G.02: Aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura; valorizzare le produzioni e le specie sottoutilizzate.</p>	<p>Obiettivo S.04: Realizzazione di n.1 stabilimento industriale per la trasformazione dei prodotti primari della pesca e dell'acquacoltura.</p>	<p>Azione A.03: Impianto di trasformazione dei prodotti primari</p>
<p>Obiettivo G.03: creare nuova occupazione e nuove opportunità per il settore della pesca</p>	<p>Obiettivo S.5: Elaborazione di uno studio di fattibilità per la diversificazione dell'acquacoltura sostenibile.</p>	<p>Azione A.5 Sostenere l'incremento della acquacoltura e la salvaguardia degli ecosistemi marini</p>

6.3 AMBITI TEMATICI

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici definiti dall'Accordo di partenariato sul quale o sui quali interviene la Strategia. Barrare non più di tre caselle.

1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	X
2	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	

5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	X
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	X
11	Reti e comunità intelligenti	
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

La strategia di sviluppo del Piano di Azione (PdA) del FLAG Pesca Flegrea affonda le sue radici in un rilancio della comunità della pesca, mirata a fornire agli operatori del settore della pesca gli strumenti e le opportunità per modernizzare il comparto ittico attraverso un approccio ispirato a principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e, allo stesso tempo, integrare il settore della pesca con gli altri settori socio economici presenti sul territorio, salvaguardare l'occupazione di lungo periodo e le condizioni di benessere economico della forza lavoro, nonché valorizzare e rilanciare il territorio costiero di sua pertinenza.

In quest'ottica, la scarsa competitività di taluni settori (i.e. pesca), livelli di istruzione e formazione professionale non sempre adeguate alle dinamiche dei mercati, carenza di servizi e scarsa attitudine all'innovazione (anche in funzione dell'efficienza ambientale) rappresentano, tuttavia, un freno alla completa maturazione dello sviluppo dell'area.

Per questo motivo il GAC intende realizzare un sistema integrato di sviluppo locale in grado di valorizzare potenzialità produttive, tipicità e risorse dell'area per rafforzare, in particolar modo, la competitività delle zone di pesca.

6.4 OBIETTIVI DELLA STRATEGIA (ART. 63 REG. UE N. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

a)	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	X
b)	Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura	X
c)	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	X
d)	Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo	X
e)	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	X

6.5 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione

Il FLAG Pesca Flegrea attua un approccio dal basso verso l'alto (bottom-up), che, attraverso l'integrazione tra operatori del

settore della pesca e di settori che con essa manifestino legami ed interazioni (trasformazione, vendita, ristorazione, turismo ecc.) consenta la valorizzazione del potenziale umano e materiale, sfruttando tutte le nuove opportunità di crescita economica e sociale che possano essere individuate in ambito locale.

Lo sviluppo sostenibile, come principio orizzontale del FLAG Pesca Flegrea, consiste nel rafforzare la competitività della zona di pesca, ristrutturare o riorientare le attività economiche, incentivando l'ecoturismo senza incidere sullo sforzo di pesca e promuovendo la diversificazione per innalzare i livelli occupazionali, sostenere le infrastrutture per la piccola pesca ed il turismo, aggiungere valore ai prodotti della pesca e tutelare l'ambiente, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri.

6.6 COOPERAZIONE

Indicare se il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:

a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;

b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.

L'economia ittica rappresenta una componente significativa del tessuto economico e produttivo della regione Campania, ma risente delle difficoltà strutturali e di mercato del settore, così come di altri comparti produttivi.

Il FLAG Pesca Flegrea vuole sostenere l'attuazione di strategie di sviluppo locale a favore delle zone di pesca, capaci di concepire ed attuare una strategia di sviluppo integrata e sostenibile, vuole contribuire ad innescare processi di sviluppo che siano duraturi nel tempo e capaci di rendere maggiormente competitive i territori dipendenti dalla pesca, coinvolgendo e favorendo la cooperazione interregionale e transazionale tra gruppi delle zone di pesca con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di migliori pratiche, per realizzare, con la partecipazione di tutti gli attori, un sistema integrato con l'intento di valorizzarne le potenzialità e le specificità per la crescita del sistema locale.

7 PIANO DI AZIONE

7.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Descrivere dettagliatamente tutte le Azioni previste, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Il piano d'azione deve considerare almeno i quattro punti seguenti:

1. Quale tipo di azione
2. Chi sarà responsabile dell'attuazione
3. Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine (per esempio formazione prima dell'avvio)
4. Quanto costeranno approssimativamente

Obiettivo specifico	Realizzare n.2 mercatini del pescato locale, ciascuno composto da chioschi attrezzati per la vendita e la somministrazione di alimenti, nei comuni di Pozzuoli e Monte di Procida
Azione: A.01	Spazi dedicati alla trasformazione dei prodotti ittici a miglio zero (art. 42 Reg. UE 508/2014)
Finalità dell'Azione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accrescere il valore aggiunto di prodotti ittici locali 2. Contribuire allo sviluppo della filiera corta 3. Creare opportunità e network tra piccole produzioni, anche di settori diversi, al fine di promuovere le eccellenze flegree
Modalità di attuazione	<p>STEP_01 La struttura di assistenza tecnica-amministrativa del FLAG, procederà alla progettazione ed espletterà le procedure amministrative ed autorizzative necessarie alla realizzazione degli spazi dedicati alla commercializzazione;</p> <p>STEP_02: predisposizione ed espletamento di procedure ad evidenza pubblica necessarie a selezionare servizi di fornitura e posa in opera dei chioschi e dei relativi sottoservizi;</p> <p>STEP_03: Rendicontazione e monitoraggio del finanziamento.</p> <p>STEP_04: procedure di avvio della gestione diretta dei chioschi oppure eventuale predisposizione ed espletamento delle procedure atte ad identificare i gestori dei chioschi secondo il regolamento della Scarl</p>
Area territoriale di attuazione	<p>Darsena dei pescatori del Comune di Pozzuoli o area da identificare</p> <p>Marina di Acquamorta del Comune di Monte di Procida</p>
Interventi ammissibili	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riqualificazione di spazi urbani ed aree verdi; 2. Abbattimento barriere architettoniche; 3. Sistema di illuminazione e video sorveglianza; 4. Creazione di servizi essenziali; 5. Installazione di punti vendita autorizzati.
Soggetti ammissibili a finanziamento	Azione a titolarità o in alternativa destinata ad altri soggetti pubblici o privati
Prodotti e risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riqualificazione di n.2 aree a forte vocazione turistica, ma caratterizzate da degrado ed abbandono;

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Incremento dell'occupazione, anche di tipo giovanile; 3. Diversificazione dell'attività della pesca.
Aiuti di Stato	<i>Ai sensi dell'art. 42 del TFUE le operazioni previste non creano distorsioni della concorrenza, la spesa è coperta dal fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e le operazioni previste non sono soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato.</i>
Spesa prevista	<p><i>Il costo totale dell'Azione A.01 è pari a 300.000,00 € (trecentomila) da ripartire per ogni area mercatale.</i></p> <p><i>L'azione prevede cofinanziamento privato, nella misura prevista dal Reg. UE 508/2014 per la piccola pesca, per parte della spesa totale.</i></p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>Considerando che si tratta di azioni che richiedono autorizzazioni da parte di enti sovra comunali, si prevede un tempo di realizzazione medio/lungo. Pertanto alla luce di queste considerazioni si associa a tale azione il valore di priorità alta.</i>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<i>Il soggetto responsabile dell'attuazione delle azioni è il costituendo FLAG che si doterà di una struttura di assistenza tecnica, responsabile della progettazione, direzione tecnica ed amministrativa dell'azione.</i>

Obiettivo specifico	<p><i>Riqualificazione e rifunzionalizzazione del mercato ittico di Pozzuoli mediante la realizzazione di spazi da destinare a depositi di attrezzature per la pesca e macchina del ghiaccio</i></p> <p><i>Riqualificazione e rifunzionalizzazione della darsena di Marina di Acquamorta mediante la realizzazione di spazi da destinare a deposito per le reti della pesca e macchina del ghiaccio</i></p>
Azione: A.02	<i>Depositi e attrezzature per la pesca e macchina per il ghiaccio (art. 43 par. 1 e 3 Reg. UE 508/2014)</i>
Finalità dell'Azione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento delle condizioni lavorative dei pescatori; 2. Tutela del paesaggio e incremento dell'attrattività turistica e commerciale.
Modalità di attuazione	<p><i>STEP_01 La struttura di assistenza tecnica-amministrativa del FLAG, procederà alla progettazione ed espletterà le procedure amministrative ed autorizzative necessarie alla realizzazione degli spazi dedicati alla commercializzazione;</i></p> <p><i>STEP_02: predisposizione ed espletamento di procedure ad evidenza pubblica necessarie a selezionare servizi di realizzazione dei lavori e fornitura e posa in opera dei depositi e attrezzature per la pesca;</i></p> <p><i>STEP_03: Rendicontazione e monitoraggio del finanziamento.</i></p> <p><i>STEP_04: procedure di avvio della gestione diretta dei depositi e delle attrezzature per la pesca oppure eventuale predisposizione ed espletamento delle procedure atte ad identificare i gestori secondo il regolamento della Scarl</i></p>

Area territoriale di attuazione	<i>Mercato ittico del Comune di Pozzuoli Marina di Acquamorta del Comune di Monte di Procida</i>
Interventi ammissibili	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Riqualificazione di spazi urbani ed aree verdi;</i> 2. <i>Abbattimento barriere architettoniche;</i> 3. <i>Creazione di servizi essenziali;</i> 4. <i>Installazione di depositi e attrezzatura per la pesca.</i>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<i>Soggetti pubblici</i>
Prodotti e risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Rifunzionalizzazione degli spazi destinati a depositi;</i> 2. <i>Riqualificazione ambientale e funzionale della Marina di Acquamorta</i>
Aiuti di Stato	<i>Ai sensi dell'art. 42 del TFUE le operazioni previste non creano distorsioni della concorrenza, la spesa è coperta dal il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e le operazioni previste non sono soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato.</i>
Spesa prevista	<i>Il costo totale dell'Azione A.02 è pari a 300.000,00 € (trecentomila). Il rapporto costo/beneficio è pari ad 1 ovvero l'azione NON prevede cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari.</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>Considerando che si tratta di azioni che richiedono autorizzazioni da parte di enti sovra comunali e considerando che si tratta di opere edili, si prevede un tempo di realizzazione medio. Pertanto alla luce di queste considerazioni si associa a tale azione il valore di priorità medio/alta.</i>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<i>Il soggetto responsabile dell'attuazione delle azioni è il costituendo FLAG che si doterà di una struttura di assistenza tecnica, responsabile della direzione tecnica ed amministrativa dell'azione.</i>

Obiettivo specifico	<i>Realizzazione di n.1 stabilimento industriale per la trasformazione dei prodotti primari della pesca e dell'acquacoltura.</i>
Azione: A.03	<i>Impianto di trasformazione dei prodotti primari (art. 69 Reg. UE 508/2014)</i>
Finalità dell'Azione	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Aumentare il valore aggiunto dei prodotti primari predisponendo l'infrastruttura per confezionare in ATM, congelare e conservare con metodi tradizionali (salatura del pescato) i prodotti ittici e della miticoltura;</i> 2. <i>Accorciare la filiera trasformando il prodotto appena pescato a miglio 0.</i>
Modalità di attuazione	<p><i>STEP_01 La struttura di assistenza tecnica-amministrativa del FLAG, procederà alla progettazione ed espletterà le procedure amministrative ed autorizzative necessarie alla realizzazione degli spazi dedicati alla commercializzazione;</i></p> <p><i>STEP_02: predisposizione ed espletamento di procedure ad evidenza</i></p>

	<p><i>pubblica necessarie a selezionare servizi di realizzazione dei lavori e fornitura e posa in opera dei depositi e attrezzature per la pesca;</i></p> <p><i>STEP_03: Rendicontazione e monitoraggio del finanziamento.</i></p> <p><i>STEP_04: procedure di avvio della gestione diretta dei depositi e delle attrezzature per la pesca oppure eventuale predisposizione ed espletamento delle procedure atte ad identificare i gestori secondo il regolamento del consorzio</i></p>
Area territoriale di attuazione	<i>In uno dei Comuni ricadenti nell'area FLAG PESCA FLEGREA</i>
Interventi ammissibili	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Impianti ed attrezzature;</i> <i>2. Opere edili strettamente connesse all'attuazione dell'azione.</i>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<i>Azione a titolarità o in alternativa destinata ad altri soggetti pubblici o privati</i>
Prodotti e risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Realizzazione dell'infrastruttura di base per la conservazione e la trasformazione del prodotto primario (pesce catturato, prodotti dell'acquacoltura);</i> <i>2. Incremento delle funzioni d'uso del prodotto del pescato;</i> <i>3. Trasformazione di 90.000 kg/anno di prodotto primario.</i>
Aiuti di Stato	<i>Ai sensi dell'art. 42 del TFUE le operazioni previste non creano distorsioni della concorrenza, la spesa è coperta dal il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e le operazioni previste non sono soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato.</i>
Spesa prevista	<i>Il costo totale dell'Azione A.04 è pari a 575.000,00 € (cinquecentosettantacinquemila). L'azione prevede un cofinanziamento delle imprese private nella misura del 50% della spesa totale</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>Considerando che si tratta di azioni che richiedono autorizzazioni da parte di enti sovra comunali e considerando che si tratta di opere edili, si prevede un tempo di realizzazione medio/lungo. Pertanto alla luce di queste considerazioni si associa a tale azione il valore di priorità alta.</i>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<p><i>STEP_01 La struttura di assistenza tecnica-amministrativa del FLAG, procederà alla progettazione ed espletterà le procedure amministrative ed autorizzative necessarie alla realizzazione degli spazi dedicati alla commercializzazione;</i></p> <p><i>STEP_02: predisposizione ed espletamento di procedure ad evidenza pubblica necessarie a selezionare servizi di realizzazione dei lavori e fornitura e posa in opera dei depositi e attrezzature per la pesca;</i></p> <p><i>STEP_03: Rendicontazione e monitoraggio del finanziamento.</i></p> <p><i>STEP_04: procedure di avvio della gestione diretta dei depositi e delle attrezzature per la pesca oppure eventuale predisposizione ed</i></p>

	<i>espletamento delle procedure atte ad identificare i gestori secondo il regolamento della Scarl</i>
--	---

Obiettivo specifico	<i>Elaborazione di uno studio di fattibilità per la diversificazione dell'acquacoltura sostenibile.</i>
Azione: A.04	<i>Sostenere l'incremento della acquacoltura e la salvaguardia degli ecosistemi marini (art. 47 par. 1 lett. b) e lett. C)</i>
Finalità dell'Azione	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Diversificazione ed innovazione delle filiere produttive locali;</i> 2. <i>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali</i> 3. <i>Creazione di occupazione e attrazione di giovani;</i>
Modalità di attuazione	<p><i>STEP_01 La struttura di assistenza tecnica-amministrativa del FLAG, procederà alla progettazione ed espletterà le procedure amministrative ed autorizzative necessarie alla realizzazione degli spazi dedicati alla commercializzazione;</i></p> <p><i>STEP_02: predisposizione ed espletamento di procedure ad evidenza pubblica necessarie a selezionare servizi di realizzazione dei lavori e fornitura e posa in opera dei depositi e attrezzature per la pesca;</i></p> <p><i>STEP_03: Rendicontazione e monitoraggio del finanziamento.</i></p> <p><i>STEP_04: procedure di avvio della gestione diretta dei depositi e delle attrezzature per la pesca oppure eventuale predisposizione ed espletamento delle procedure atte ad identificare i gestori secondo il regolamento del consorzio</i></p>
Area territoriale di attuazione	<i>Aree marine e interne ricadenti nel territorio FLAG PESCA FLEGREA</i>
Interventi ammissibili	<i>Interventi di tipo tecnico-amministrativo finalizzati alla elaborazione di un disciplinare di produzione necessario al riconoscimento della provenienza geografica e caratterizzazione delle specie già allevate in acquacoltura (marchio DOP) e alla introduzione di nuove specie allevabili in acquacoltura ad elevato potenziale commerciale (es: ricci)</i>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<i>Azione a titolarità o in alternativa destinata ad altri soggetti pubblici, privati o organismi tecnici e scientifici</i>
Prodotti e risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Diversificazione dei prodotti primari locali della maricoltura;</i> 2. <i>Incremento dell'occupazione anche di tipo giovanile;</i> 3. <i>Azioni di salvaguardia ambientale.</i>
Aiuti di Stato	<i>Ai sensi dell'art. 42 del TFUE le operazioni previste non creano distorsioni della concorrenza, la spesa è coperta dal il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e le operazioni previste non sono soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato.</i>

Spesa prevista	<i>Il costo totale dell’Azione A.05 è pari a 50.000,00 € (cinquantamila). Il rapporto costo/beneficio è pari ad 1: ovvero l’azione NON prevede cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari pubblici.</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>Lo studio di fattibilità deve essere elaborato nelle prime fasi lavorative della Scarl Pesca Flegrea FLAG in modo da verificarne le possibilità di avviare una richiesta progettuale concreta agli enti competenti.</i>
Soggetto Responsabile dell’attuazione	<i>Il soggetto responsabile dell’attuazione delle azioni è il costituendo FLAG che si doterà di una struttura di assistenza tecnica per la redazione dello studio di fattibilità.</i>

Obiettivo specifico	<i>Costituzione di una struttura di assistenza tecnica-amministrativa</i>
Azione: A.05	<i>Operatività del FLAG PESCA FLEGREA</i>
Finalità dell’Azione	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Struttura di supporto agli organi decisionali del FLAG</i> 2. <i>Attività di consulenza e sostegno allo start-up della Scarl</i> 3. <i>Gestione e sostegno all’attuazione del piano di azione</i>
Modalità di attuazione	<p><i>STEP_01: il FLAG PESCA FLEGREA procederà alla selezione dei profili tecnici ed amministrativi che costituiranno la struttura di supporto.</i></p> <p><i>STEP_02: predisposizione ed espletamento di procedure ad evidenza pubblica necessarie a selezionare le figure professionali individuate;</i></p> <p><i>STEP_03: Rendicontazione e monitoraggio del finanziamento.</i></p>
Area territoriale di attuazione	<i>Area territoriale del FLAG PESCA FLEGREA</i>
Interventi ammissibili	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Interventi di tipo tecnico amministrativo</i>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<i>Professionisti per la gestione dei fondi europei con specifica pregressa esperienza nei Fondi europei per la pesca</i>
Prodotti e risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Struttura di supporto agli organi decisionali del FLAG</i>
Aiuti di Stato	<i>Ai sensi dell’art. 42 del TFUE le operazioni previste non creano distorsioni della concorrenza, la spesa è coperta dal fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e le operazioni previste non sono soggette all’applicazione della normativa sugli aiuti di stato.</i>
Spesa prevista	<p><i>Il costo totale dell’Azione A.05 è pari a € 405.000,00 (quattrocentocinquemila). L’azione prevede un cofinanziamento della costituenda Scarl Pesca Flegra, necessario a garantire la sostenibilità della struttura di assistenza tecnico amministrativa per l’attuazione della SSL</i></p> <p><i>Al suddetto costo vanno poi aggiunti i costi di animazione previsti nella misura di € 10.000 (diecimila), necessari per il coinvolgimento dei</i></p>

		<i>soggetti di filiera e l'animazione territoriale</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine		<i>La struttura di supporto deve essere costituita prima delle fasi attuative delle azioni.</i>
Soggetto dell'attuazione	Responsabile	<i>Il soggetto responsabile dell'attuazione delle azioni è il costituendo FLAG</i>

7.2 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI

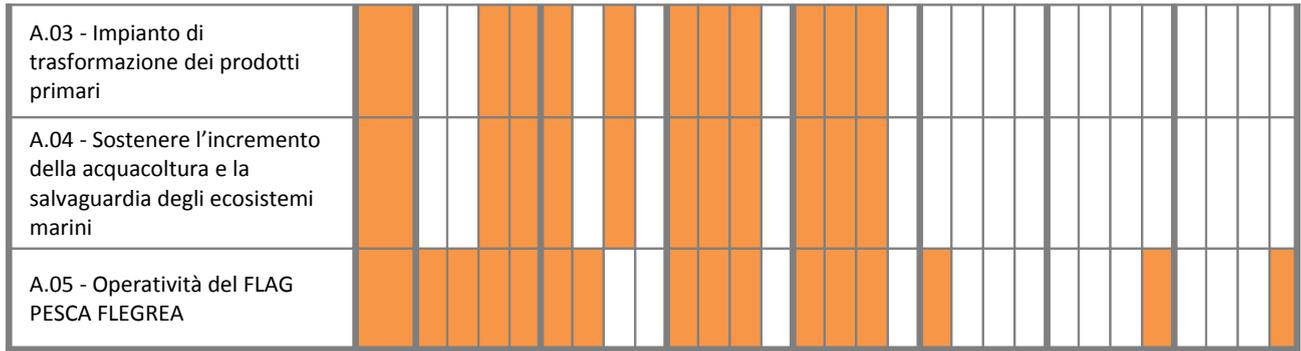
L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. Si chiede di specificare gli elementi innovativi della strategia, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.

Gli elementi innovativi dell'iniziativa proposta riguardano l'introduzione di nuovi servizi all'interno della filiera e dei sistemi produttivi dei campi flegrei. Partendo dalle esperienze del G.A.C. "Penisola Flegrea" la nuova strategia è stata definita ponendo particolare attenzione allo sviluppo di una soluzione imprenditoriale che riuscisse a coniugare principi di etica, sviluppo del territorio e compatibilità con gli strumenti urbanistici e di governance che insistono sui campi flegrei.

L'aspetto innovativo che contraddistingue il piano d'azione è rappresentato dall'azione A.03, progettata per realizzare un impianto di trasformazione dei prodotti primari. L'attuazione dell'azione A.03 consentirà di valorizzare i prodotti primari dell'acquacoltura e della pesca e di offrire al mercato nuovi prodotti. Inoltre considerando la presenza, sul territorio dei Campi Flegrei, di numerose eccellenze enogastronomiche, la capacità di introdurre nuovi prodotti sul mercato consentirà nel tempo la creazione di nuovi network tra il settore della pesca e gli altri settori dell'agroalimentare. Seguendo questa strategia è stata progettata l'azione A.04 che da un lato mira a differenziare l'attività della mitilicoltura e dall'altro a potenziare la filiera con nuove concessioni. Se l'azione A.04 mira a rafforzare il primo anello della filiera, l'azione A.01 mira a rafforzare l'ultimo anello della filiera, ovvero la vendita del prodotto locale.

7.3 DIAGRAMMA DI GANTT

Azioni	Anno																													
	2016		2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre					
	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	
A.01 - Spazi dedicati alla commercializzazione dei prodotti ittici a miglio zero	■		■							■	■	■	■	■	■	■	■													
A.02 - Depositi e attrezzature per la pesca e macchina per il ghiaccio	■		■							■	■	■	■	■	■	■	■													



7.4 COERENZA ED ADEGUATEZZA DEL CRONOPROGRAMMA

Descrivere la tempistica prevista che deve risultare coerente rispetto alle attività da svolgere. Esplicitare anche i tempi di realizzazione dei principali output. Il diagramma di Gantt deve rispecchiare la sequenza temporale indicata nella logica dello svolgimento delle attività.

Il cronoprogramma è stato allineato alle attività progettate dal FLAG "PESCA FLEGREA" configurandosi come strumento di supporto alla programmazione strategica per la corretta attuazione del Piano d'Azione.

Il cronoprogramma risulta coerentemente rispetto gli obiettivi prioritari e le specifiche difficoltà di attuazione tecnico/amministrative di ogni azione del piano. Nel dettaglio le azioni A.01 e A.02 del piano, relative alla realizzazione di aree mercatali e all'adeguamento dei depositi delle attrezzature, prevedono un iter autorizzativo complesso che interessa tutti gli organi sovracomunali. Per l'attuazione di queste azioni è stato previsto un tempo di attuazione, pari a n.1 trimestre, dedicato alla progettazione e all'inoltro della richiesta dei pareri agli organi competenti, prevedendo un tempo pari a n.2 trimestri per l'ottenimento dei pareri ed eventuali integrazioni ed infine un tempo pari a n.2 trimestri per la fornitura, posa in opera e collaudo di tutte le opere.

Allo stesso modo per l'azione A.03 relativa all'impianto di trasformazione si prevede una tempistica di realizzazione della durata di n.4 trimestri durante i quali verranno sviluppate le fasi di progettazione tecnico/amministrative, la fornitura, la posa in opera e il collaudo delle opere. Lo start dell'azione A.03 avviene contemporaneamente alle azioni A.01 e A.02 al fine di coordinare la fase di progettazione e prevedere la complementarità di eventuali interferenze o di potenziali integrazioni.

Riguardo lo start dell'azione A.04, relativa allo studio di fattibilità per la diversificazione dell'acquacoltura, si prevede uno slittamento rispetto alle precedenti azioni di durata pari a n.1 trimestre, coincidente con il tempo di progettazione delle azioni A.01, A.02 e A.03. Questo sfasamento temporale permetterà ai tecnici che effettueranno lo studio di fattibilità di tenere conto anche delle future opere progettate.

L'azione A.05, relativa all'operatività del FLAG, rappresenta la regia tecnica ed amministrativa dell'intero programma, pertanto si prevede il coinvolgimento diretto in ogni step di attuazione del piano d'azione. La durata totale dell'azione A.05 è stata prevista in n. 8 trimestri e prevede un periodo di durata pari a n.2 trimestri successivo all'ultimazione del piano d'azione per svolgere attività di supporto alla fase di rendicontazione del programma.

8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

Compilare per ogni Azione la seguente tabella, in cui deve essere riportata la descrizione, l'unità di misura e il risultato atteso per gli indicatori, di risultato, di realizzazione e di impatto.

Gli indicatori di risultato, referiti a ciascun obiettivo specifico, forniscono informazioni in merito ai cambiamenti significativi che intervengono, nel periodo di tempo considerato, nell'ambito della comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (ad es. numero di tirocinanti formati con successo, aumento del numero di pescaturisti, ecc.), oppure di natura economica (aumento del prezzo di vendita del pescato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione, referiti a ciascuna azione, misurano mediante unità di misura fisiche o monetarie la realizzazione dell'intervento (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).

Gli indicatori di impatto si riferiscono agli effetti a lungo termine che la SSL produce sul territorio al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari (ad es. aumento del tasso di occupazione, incremento della ricettività turistica, cc.). Per questi indicatori in particolare, si chiede di fornire la stima dei posti di lavoro mantenuti e/o dei posti di lavoro creati e/o delle imprese create.

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc.); la quantificazione del target al 2023 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Da compilare per ogni obiettivo specifico

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico S.01: Realizzare n.2 mercatini del pescato locale, ciascuno composto da chioschi attrezzati per la vendita e la somministrazione di alimenti, nei comuni di Pozzuoli e Monte di Procida
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Incremento del fatturato totale derivante dalla commercializzazione diversificata del prodotto ittico
Unità di misura	Percentuale
Target (2023)	+40%
Fonte	Assoittica e C.C.I.A.A. di Napoli

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico S.02: Riqualificazione e rifunionalizzazione del mercato ittico di Pozzuoli mediante la realizzazione di spazi da destinare a depositi di attrezzature per la pesca e macchina del ghiaccio
INDICATORI DI RISULTATO	

<i>Descrizione</i>	Riduzione dei costi di gestione del materiale di consumo e delle spese di logistica
<i>Unità di misura</i>	Percentuale
<i>Target (2023)</i>	-15%
<i>Fonte</i>	Rilevazione diretta in fase di monitoraggio

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo specifico S.03:</i> Riqualificazione e rifunzionalizzazione della darsena di Marina di Acquamorta mediante la realizzazione di spazi da destinare a deposito per le reti della pesca e macchina del ghiaccio
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	Riduzione dei costi di gestione del materiale di consumo e delle spese di logistica
<i>Unità di misura</i>	Percentuale
<i>Target (2023)</i>	-10%
<i>Fonte</i>	Report di monitoraggio azione del FLAG "PESCA FLEGREA"

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo specifico S.04:</i> Realizzazione di n.1 stabilimento industriale per la trasformazione dei prodotti primari della pesca e dell'acquacoltura.
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	Incremento del valore aggiunto, rispetto ai prezzi di mercato del pescato locale, non trasformato
<i>Unità di misura</i>	Percentuale
<i>Target (2023)</i>	+ 45%
<i>Fonte</i>	Istat

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo specifico S.05:</i> Elaborazione di uno studio di fattibilità per la diversificazione dell'acquacoltura sostenibile.
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	Incremento del valore commerciale e percepito dal cliente del prodotto derivante dalla produzione in acquacoltura

Unità di misura	Percentuale
Target (2023)	+ 5%
Fonte	Report di monitoraggio azione del FLAG "PESCA FLEGREA"

Da compilare per ogni Azione

Azione	Azione A.01: Spazi dedicati alla commercializzazione dei prodotti ittici a miglio zero (art. 42 Reg. UE 508/2014)
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi realizzati
Unità di misura	Numero
Target (2023)	Realizzare n.1 aree mercatale nel territorio comunale di Pozzuoli Realizzare n.1 aree mercatale nel territorio comunale di Monte di Procida
Fonte	Report di monitoraggio azione del FLAG "PESCA FLEGREA"

Azione	Azione A.02: Depositi e attrezzature per la pesca e macchina per il ghiaccio (art. 43 par. 1 e 3 Reg. UE 508/2014)
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di progetti volti alla realizzazione di strutture di supporto alla produzione ittica
Unità di misura	Numero
Target (2023)	Realizzare n.5 deposito reti per la pesca nel territorio comunale di Monte di Procida; Allestire n.2 spazi per gli attrezzi per la pesca nel territorio comunale di Pozzuoli; Installare n.1 macchina per il ghiaccio nel territorio comunale di Pozzuoli
Fonte	Report di monitoraggio azione del FLAG "PESCA FLEGREA"

Azione	Azione A.03: Impianto di trasformazione dei prodotti primari (art. 68 Reg. UE 508/2014)
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	

<i>Descrizione</i>	Numero di progetti/interventi realizzati
<i>Unità di misura</i>	Numero
<i>Target (2023)</i>	Realizzare n.1 stabilimento industriale per la trasformazione
<i>Fonte</i>	Report di monitoraggio azione del FLAG "PESCA FLEGREA"

<i>Azione</i>	<i>Azione A.04: Sostenere l'incremento della acquacoltura e la salvaguardia degli ecosistemi marini (art. 47 par. 1 lett. b) e art. 48 par.1 lett. b) Reg. UE 508/2014)</i>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
<i>Descrizione</i>	Numero di attività diversificate e sostenibili presso gli impianti di acquacoltura presenti nell'area FLAG
<i>Unità di misura</i>	Numero
<i>Target (2023)</i>	1
<i>Fonte</i>	Report di monitoraggio azione del FLAG "PESCA FLEGREA"

INDICATORI DI IMPATTO	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero occupati comparto ittico del territorio ed indotto</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>N° 1.980</i>
<i>Fonte</i>	<i>Irepa, Rapporto Annuale 2015. Strutture Produttive – Andamento della Pesca - INAIL</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero nuovi occupati a seguito dell'attuazione della SSL nell'area FLAG nella filiera ittica e nell'indotto</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>N° 300</i>
<i>Fonte</i>	Report di monitoraggio azione del FLAG "PESCA FLEGREA"

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Numero di imprese create nel comparto locale della pesca, dell'acquacoltura e del turismo</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>9</i>
<i>Fonte</i>	<i>Report di monitoraggio azione del FLAG "PESCA FLEGREA"</i>

9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

9.1 LEZIONI APPRESE (EVENTUALE)

Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le "lezioni apprese".

Il territorio dei Campi Flegrei è stato già protagonista di un'esperienza di SSL nell'ambito dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca: il GAC "PENISOLA FLEGREA". Quest'esperienza è nata con l'intento di favorire l'implementazione di una strategia locale, finalizzata alla realizzazione di un sistema di sviluppo integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive e le tipicità, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema e la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

9.2 DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Di seguito si elencano gli step che hanno portato alla definizione del partenariato e della SSL:

STEP.01 – fase tecnico/amministrativo. Elezione del capofila con il compito di traghettare gli stakeholders alla costituzione del FLAG "PESCA FLEGREA"; individuazione dei tecnici di supporto alle attività di "sostegno preparatorio";

STEP.02 – fase informativa. Azione di informazione e sensibilizzazione degli stakeholders sulle opportunità del FLAG e le ricadute positive sullo sviluppo locale;

STEP.03 – fase consultiva/propositiva. Avvio percorso di progettazione partecipata;

STEP.04 – fase di raccolta adesioni di partecipazione. Pubblicazione di Manifestazioni di Interesse all'adesione al partenariato;

STEP.05 – fase di condivisione del Piano d'Azione. Confronto, revisione ed approvazione della Strategia di Sviluppo Locale;

STEP.06 – fase di costituzione del FLAG. Sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato e impegno formale dei partner.

9.3 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO

Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Le Amministrazioni Comunali, dei territori del FLAG, sono stati i soggetti promotori del processo di partecipazione al partenariato del FLAG "PESCA FLEGREA". Sono stati organizzati, con l'ausilio delle amministrazioni e dei tecnici incaricati di svolgere le attività di "sostegno preparatorio", iniziative di informazione ed incontri a carattere consultivo rivolte alle parti interessate locali. Nel merito, il Comune di Bacoli, Ente capofila del G.A.C. "PENISOLA FLEGREA", si è operato fin da subito per coinvolgere nel nuovo FLAG i partner che già avevano sottoscritto la precedente ATS del GAC; mentre il Comune di Monte di Procida e di Pozzuoli hanno avviato un ciclo di incontri per raccogliere nuove adesioni e sviluppare uno screening del territorio per rilevare bisogni e identificare fabbisogni. La

partecipazione e il confronto a riunioni di tipo consultivo tra i membri del G.A.C. "PENISOLA FLEGREA" e i nuovi interessati al FLAG "PESCA FLEGREA" ha permesso di trasferire ai nuovi partner esperienze e suggerimenti per migliorare l'avvio e la gestione del costituendo FLAG. Infine il partenariato è stato formalizzato attraverso un avviso di manifestazione di interesse, pubblicato sul sito internet istituzionale del comune di Pozzuoli (Ente capofila del costituendo FLAG) al quale hanno risposto sia partner istituzionali e sia partner privati che rappresentano il tessuto imprenditoriale del settore della pesca del territorio flegreo.

I tecnici incaricati di svolgere le attività di "sostegno preparatorio" hanno affiancato le amministrazioni in ogni fase del processo partecipativo svolgendo un ruolo chiave nello sviluppo tecnico ed amministrativo dell'intero processo di definizione della strategia di sviluppo locale.

9.4 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, ad esempio consultazioni on line, forum, laboratori, workshop, barcamp, etc. Specificare il numero, l'oggetto e l'esito delle consultazioni svolte. Indicare inoltre l'eventuale ricorso a strumenti innovativi di coinvolgimento (e-participation, social network, media, etc.).

Il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della strategia di sviluppo locale, è avvenuto grazie all'intraprendenza delle amministrazioni comunali dei territori del FLAG, supportati dai tecnici incaricati di svolgere le attività di "sostegno preparatorio" che hanno svolto il ruolo di facilitatori del processo partecipativo. La strategia proposta ed attuata dai tecnici è stata di gestire la prima fase del processo di partecipazione in modo disaggregato ovvero l'Analisi dei Bisogni Emergenti (A.B.E.) è stata replicata nello stesso modo su ogni territorio comunale, al fine di individuare le singole esigenze di ogni territorio per poi confrontarle e individuare solo i bisogni comuni dell'intera area territoriale del FLAG. Questa operazione ha fatto emergere le reali esigenze che interessano l'intera area territoriale del FLAG, mettendo in secondo piano quelle che, seppur tenute in considerazione nella successiva fase di progettazione, interessano in modo puntuale le singole esigenze di ogni territorio appartenente al FLAG "PESCA FLEGREA".

L'A.B.E. è stata realizzata attraverso un ciclo di incontri, riunioni e tavoli tematici con funzioni di tipo consultivo e propositivo durante i quali è stato consegnato ai partecipanti un modello di raccolta dati (reso pubblico anche sui siti web istituzionali delle amministrazioni comunali) attraverso il quale, in breve tempo, è stato possibile raccogliere osservazioni, proposte e suggerimenti. Queste informazioni sono state raccolte sia a mezzo mail che in formato cartaceo. Il Piano d'Azione è stato successivamente progettato in risposta ai bisogni emergenti e ai fabbisogni manifestati. Il Piano d'Azione è stato oggetto di discussione, confronto e revisione.

Lo step finale della strategia di coinvolgimento messa in atto dai tecnici del "sostegno preparatorio" è stata di avviare il processo di consultazione sulla composizione della forma e della compagine giuridica del FLAG "PESCA FLEGREA". In questa fase i tecnici hanno supportato sia le amministrazioni che i partner interessati a costituire il futuro FLAG a individuare i vantaggi, le opportunità e le criticità di ogni forma giuridica prevista dalla normativa vigente.

9.5 SOSTEGNO PREPARATORIO

	SI	NO
<i>Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio</i>	X	

10 COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Descrivere la complementarietà e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

L'economia tradizionale, dell'area flegrea, basata prevalentemente sui settori del commercio, agricoltura e pesca ha potuto contare, negli ultimi anni, su un graduale rafforzamento della vocazione turistica da parte di tutti i Comuni dell'area FLAG.

L'offerta di una vasta gamma di prodotti tipici di qualità, la bellezza del paesaggio e dell'ambiente costiero, la presenza di aree con tradizioni radicate e a elevato contenuto socio-culturale hanno, infatti, determinato in tutta l'area un trend di costante crescita nelle presenze turistiche.

Il FLAG Pesca Flegrea si inserisce all'interno di un quadro normativo e di finanziamenti europei ricadenti sull'area flegrea, facenti riferimento agli articoli 37 e 41 del FEP. Si tratta di misure dirette a ridurre lo sforzo di pesca sia attraverso la predisposizione di Piani di Gestione Locale (PdGL – "Mare Nostrum"), sia attraverso piani di ripartizione dello sforzo di pesca e limitazioni all'accesso ad alcune aree di pesca.

In aggiunta, la strategia di marketing territoriale prevede una integrazione con il complesso di misure previste per la gestione a scala spaziale maggiore della pesca campana, anche nell'ottica di cooperazione intra-FLAG.

A tal fine, in base all'articolo 6 del Trattato che istituisce l'Unione Europea, "le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni comunitarie di cui all'articolo 3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile".

Le interazioni fra la pesca e gli ecosistemi marini devono, da quel momento in poi, essere inserite nell'ambito della politica comune della pesca e coordinate, in particolare, con la politica di tutela della natura.

La gestione alieutica e la tutela della natura in ambiente marino perseguono, infatti, obiettivi comuni: in primo luogo quello della conservazione degli ecosistemi marini, che richiede uno sfruttamento responsabile delle risorse acquatiche viventi nell'ambito di uno sviluppo sostenibile.

E' importante tenere a mente, comunque, che una corretta gestione delle risorse naturali importanti per l'attività di pesca non può prescindere dalla conservazione delle componenti biologiche, al di là del fatto che presentino o meno interesse ai fini della pesca o del commercio.

Quindi per garantire al settore della pesca un avvenire duraturo dal punto di vista ecologico, economico e sociale, la gestione alieutica deve passare da una prassi focalizzata essenzialmente sull'analisi della situazione dei singoli stock ad una prassi integrata, che tenga conto delle interazioni con gli ecosistemi marini.

Nell'area del FLAG "Pesca Flegrea" il problema di coabitazione tra diversi sistemi di pesca e marinerie crea, talvolta, situazioni di confronto difficili da gestire senza una logica sistemica anche nella destinazione delle risorse finanziarie afferenti il FEAMP e l'ex-FEP. Il "management razionale" è reso difficile sia dalla necessità di gestire una risorsa che appartiene a tutti, sia dall'esigenza di perseguire obiettivi apparentemente incompatibili, quali il mantenimento dell'occupazione o del reddito dei produttori e la conservazione degli stock.

Il FLAG "Pesca Flegrea", si pone, pertanto, tra gli obiettivi strategici la complementarietà e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali attraverso le seguenti azioni:

- 1. Indicazioni gestionali sulle diverse attività della filiera pesca, anche in funzione delle più recenti indicazioni per una pesca sostenibile e responsabile;*
- 2. Organizzazione di un piano di "governante" più armonizzato che metta in comunicazione tutti gli attori della filiera ittica (armatori, acquacoltori, commercianti, aziende di trasformazione e ristorazione), in modo da attuare una politica comune condivisa di rilancio del territorio in chiave ittico/turistica ed ambientale*
- 3. Formazione degli addetti del settore sul corretto uso delle risorse stanziare con fondi SIE, essendo loro i principali attori.*



11 PIANO FINANZIARIO

Nel presente Capitolo si chiede di indicare l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel Pda di cui al Capitolo 7, sia e per annualità.

11.1 PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanziamenti pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
a) Sostegno preparatorio	40.000,00	40.000,00	2,35%				
b) Esecuzione delle operazioni	1.225.000,00	857.500,00	50,44%	367.500,00	21,62%		
c) Attività di cooperazione	20.000,00	20.000,00	1,18%				
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**	405.000,00	405.000,00	23,82%				
e) Costi di Animazione**	10.000,00	10.000,00	0,59%				
TOTALE	1.700.000,00	1.332.500,00	78,38%	367.500,00	21,62%		



** La spesa totale al netto del sostegno preparatorio deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.*

*** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.*



11.2 SOSTEGNO PREPARATORIO (LETT.A)

Da compilare SOLO in caso di avvenuta presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno.

Costi	Spesa Totale*
<i>Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali</i>	0,00
<i>Studi dell'area interessata</i>	0,00
<i>Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenze e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia</i>	0,00
<i>Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione</i>	40.000,00
<i>Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota</i>	0,00
TOTALE	40.000,00

* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 40.000.

11.3 ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI (LETT.B)

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
A. 01	300.000,00	150.000,00 120.000,00	22,04%	30.000,00	2,45%		
A.02	300.000,00	300.000,00	24,49%				
A.03	575.000,00	287.500,00	23,47%	287.500,00	23,47%		
A.04	50.000,00	50.000,00	4,08%				
TOTALE	1.225.000,00	907.500,00	74,08%	317.500,00	25,92%		



11.4 COSTI DI ESERCIZIO CONNESSI ALLA GESTIONE E DI ANIMAZIONE (LETT. D ED E)

Costi		Spesa Totale*
Costi di esercizio connessi alla gestione	<i>costi operativi</i>	35.000,00
	<i>costi per il personale</i>	370.000,00
	<i>costi di formazione</i>	0,00
	<i>costi relativi alle pubbliche relazioni</i>	0,00
	<i>costi finanziari</i>	0,00
	<i>costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione</i>	0,00
	SUB-TOTALE	405.000,00
Animazione		10.000,00
TOTALE		415.000,00
% su Totale della Strategia*		25,00%

* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.



11.5 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

Anno	Spesa Totale *
2016	€ 417.500,00
2017	€ 336.000,00
2018	€ 300.000,00
2019	€ 300.000,00
2020	€ 300.000,00
2021	€ 15.500,00
2022	€ 15.500,00
2023	€ 15.500,00
TOTALE	€ 1.700.000,00

* Ad esclusione del sostegno preparatorio

11.6 MOBILITAZIONE RISORSE PRIVATE

Se del caso, riepilogare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate.

Le risorse private sono state quantificate nella misura di € 30.000,00 e riguardano l'attivazione dell'azione relativa alla struttura operativa del FLAG (Azione A.05). In particolare, le citate risorse rappresentano i contributi degli associati dovuti per garantire il funzionamento della struttura di base del FLAG che verranno impiegate per il sostenimento delle spese relative ai costi per la costituzione e il mantenimento della costituenda società consortile a responsabilità limitata.



12 MODALITA' DI GESTIONE

12.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrivere come il funzionamento o la gestione/amministrazione sono di fatto organizzati, evidenziando la disponibilità di risorse tecniche, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.

Specificare il numero delle risorse umane impiegate (ETP) e l'organizzazione interna ed indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione delle strategie e quali sono le relative responsabilità.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMP e la relativa durata temporale.

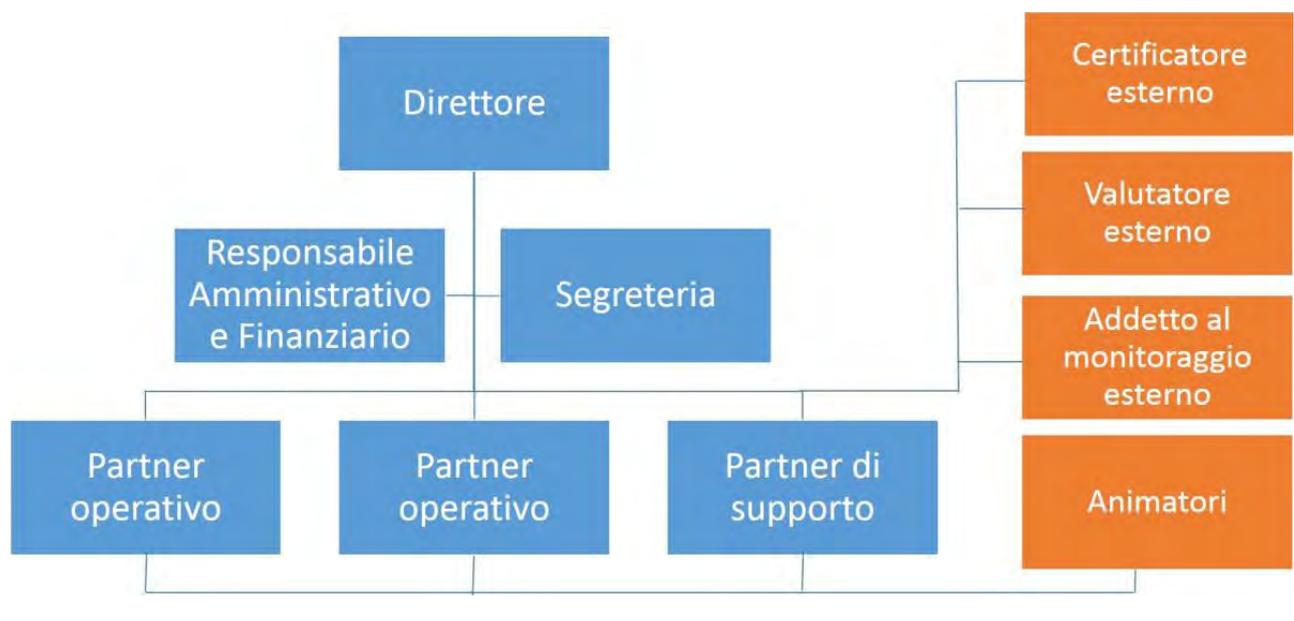
Includere un organigramma.

La struttura tecnica del FLAG "Pesca Flegrea" prevede l'impegno di risorse professionali, nonché strutture tecniche, logistiche ed organizzative, necessarie a garantire l'efficienza delle funzioni da svolgere.

In particolare, la struttura operativa di cui si doterà il FLAG Pesca Flegrea è individuata negli spazi, adibiti ad uffici, collocati al piano superiore del Mercato Ittico all'Ingrosso di Via Fasano a Pozzuoli.

In merito alla struttura di "Governance" del FLAG Pesca Flegrea si farà riferimento al C.d.A., della costituenda S.c.a r.l., che sarà rappresentato e quindi espressione della volontà paritetica di tutti i partner coinvolti, rispettando la percentuale di prevalenza di provenienza del settore tra quelli individuati al punto 2.1 – "Elenco dei Partner"

Il funzionamento della forma societaria individuata (S.c.a r.l.) sarà assicurato da una struttura organizzativa, articolata, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, come di seguito riportato:





Lo schema riportato rappresenta l'organigramma del FLAG "Pesca Flegrea" che, a regime, quando si costituirà in S.c.a r.l., conterrà figure professionali interne e esterne così come individuate al successivo punto 12.2 – "Risorse Professionali"; selezionate all'interno dei "Partner Operativi", individuati nel precedente punto 2.1 – "Elenco dei Partner".

Si riporta una sintetica descrizione delle mansioni da ricoprire, necessarie alla sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia:

Direttore: Al Direttore è demandato il controllo di gestione sulle attività dello FLAG e l'adozione di idonei strumenti organizzativi ed informativi atti a garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività e delle proprie mansioni che esercita in autonomia con i poteri di disposizione, coordinamento e controllo di cui è investito.

Responsabile Amministrativo Finanziario: Il Responsabile Amministrativo Finanziario è preposto alla supervisione, al controllo di legittimità formale e di regolarità procedurale di tutti gli atti del FLAG, svolgendo attività di consulenza amministrativa e finanziaria agli organi del FLAG, predisponendo e sottoponendo all'approvazione del Direttore tutti gli atti necessari al regolare ed efficace svolgimento delle attività del FLAG (a titolo esemplificativo i bandi, le procedure per l'acquisto di beni etc.).

Certificatore Esterno: Il Certificatore provvederà alla supervisione ed al controllo della gestione finanziaria del FLAG, della regolarità procedurale rispetto agli accordi contenuti nella Convenzione con l'Ente Tesoriere, cui è affidato il servizio di cassa e di sue eventuali integrazioni o modifiche.

Segreteria: l'addetto alla segreteria è un figura professionale che svolgerà tutte le attività di segreteria necessarie a consentire un efficace e regolare funzionamento della struttura per le quali sarà chiamato, ad esempio assicurare la puntuale tenuta del "protocollo" del FLAG ed un efficace sistema di archiviazione degli atti, come anche il mantenimento di un efficace e costante flusso delle comunicazioni interne ed esterne del FLAG.

Addetto al Monitoraggio: figura professionale con provata esperienza nell'attività di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario degli interventi, nonché nelle procedure per il monitoraggio finanziario della spesa, attraverso l'utilizzo di specifici sistemi informativi e di specifici applicativi; sarà incaricato di raccogliere mensilmente tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi finanziati con il FLAG, utilizzando gli strumenti di rilevazione elaborati dal Direttore ed inserendo i dati in un apposito sistema informativo di archiviazione.

Animatore: Si tratta di una figura professionale che dovrà mostrare una puntuale conoscenza del territorio e delle problematiche connesse alle dinamiche di sviluppo socioeconomico locale e del mondo della pesca. Esse dovranno altresì possedere una buona conoscenza del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020). Fungono da raccordo costante tra gli stakeholder del processo e la corretta attuazione della strategia, supportandoli le scelte, fornendo strumenti di analisi ed orientamento volti a facilitare l'operatività. Pertanto è richiesta una buona attitudine alle relazioni interpersonali, capacità di lavoro in team, capacità di comunicazione. Gli animatori cureranno le attività di animazione del FLAG sotto il coordinamento del Direttore.

Esperto valutatore: l'Esperto Valutatore Esterno Indipendente sono incaricati dell'istruttoria e della valutazione dei progetti e delle domande di sovvenzione pervenute in seguito alla pubblicazione degli avvisi pubblici/bandi. Il Comitato di Esperti Valutatori Indipendenti Esterni, sotto il coordinamento del Team Leader, interno o esterno, provvedono alla valutazione formale, di merito, alla verifica della



12.2 RISORSE PROFESSIONALI

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

N.	Ruolo	Descrizione Profilo	Compiti	
1	Direttore	Figura minima: Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento <u>Risorsa Interna al costituito partenariato con esperienza quindicennale dedicata al coordinamento, gestione e direzione di attività progettuali imprenditoriali e associative nei settori primari (pesca) e di filiera commerciale</u>	Laureato, preferibilmente in discipline economiche, con esperienze pregresse in ruoli di coordinamento, gestione e direzione, anche consulenziale, di aziende del comparto ittico e commerciale; orientato al problem solving e con esperienze di marketing territoriale ed operativo	Al Direttore è demandato il controllo di gestione sulle attività dello FLAG e l'adozione di idonei strumenti organizzativi ed informativi atti a garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività e delle proprie mansioni che esercita in autonomia con i poteri di disposizione, coordinamento e controllo di cui è investito.
2	Responsabile Amministrativo Finanziario	Figura minima: Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione. <u>Risorsa esterna con esperienza ultra quinquennale nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.</u>	Esperto senior settore Amministrativo/Contabil e e assistenza tecnica a Pubbliche Amministrazioni per le procedure di finanziamento europeo	Il Responsabile Amministrativo Finanziario è preposto alla supervisione, al controllo di legittimità formale e di regolarità procedurale di tutti gli atti del FLAG, svolgendo attività di consulenza amministrativa e finanziaria agli organi del FLAG, predisponendo e sottoponendo all'approvazione del Direttore tutti gli atti necessari al regolare ed efficace svolgimento delle attività del FLAG (a titolo esemplificativo i bandi, le procedure per l'acquisto di beni etc.).
3	Addetto al Monitoraggio	<u>Risorsa esterna con pluriennale esperienza</u>	Esperto senior Assistenza tecnica e procedure	Figura professionale con provata esperienza nell'attività



		<p><u>nel coordinamento tra gli enti pubblici e privati nell'ambito Monitoraggio e valutazione di finanziamenti europei</u></p>	<p><i>autorizzative per la realizzazione di opere pubbliche-private in aree vincolate. Coordinamento tra gli enti pubblici interni ed esterni al Flag nell'ambito Monitoraggio e valutazione di finanziamenti europei</i></p>	<p><i>di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario degli interventi, nonché nelle procedure per il monitoraggio finanziario della spesa, attraverso l'utilizzo di specifici sistemi informativi e di specifici applicativi; sarà incaricato di raccogliere mensilmente tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi finanziati con il FLAG, utilizzando gli strumenti di rilevazione elaborati dal Direttore ed inserendo i dati in un apposito sistema informativo di archiviazione</i></p>
4	Esperto Valutatore	<p><u>Risorsa esterna con pluriennale esperienza nella gestione delle procedure di finanziamento europeo</u></p>	<p><i>Esperto senior ingegnere per la progettazione di opere pubbliche-private nell'ambito di finanziamenti europei</i></p>	<p><i>l'Esperto Valutatore Esterno Indipendente sono incaricati dell'istruttoria e della valutazione dei progetti e delle domande di sovvenzione pervenute in seguito alla pubblicazione degli avvisi pubblici/bandi. Il Comitato di Esperti Valutatori Indipendenti Esterni, sotto il coordinamento del Team Leader, interno o esterno, provvedono alla valutazione formale, di merito, alla verifica della</i></p>
5	Esperto Senior in attività di animazione territoriale	<p><u>Risorsa esterna con pluriennale esperienza nella gestione delle procedure di animazione territoriale</u></p>	<p><i>Profilo con spiccate doti comunicazionali e di interazione con gli stakeholders del territorio al fine di generare azioni di marketing territoriale nell'interesse delle comunità locali coinvolte.</i></p>	<p><i>Si tratta di una figura professionale che dovrà mostrare una puntuale conoscenza del territorio e delle problematiche connesse alle dinamiche di sviluppo socioeconomico locale e del mondo della pesca. Esse dovranno altresì possedere una buona conoscenza del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014/2020). Fungono da raccordo costante tra gli stakeholder del processo</i></p>



				<i>e la corretta attuazione della strategia, supportandoli le scelte, fornendo strumenti di analisi ed orientamento volti a facilitare l'operatività. Pertanto è richiesta una buona attitudine alle relazioni interpersonali, capacità di lavoro in team, capacità di comunicazione. Gli animatori cureranno le attività di animazione del FLAG sotto il coordinamento del Direttore.</i>
6	Certificatore Esterno	<u>Risorsa esterna con pluriennale esperienza nella gestione delle procedure di finanziamento europeo</u>	<i>Soggetto con comprovata esperienza in organismi di certificazione di processi aziendali e di procedure</i>	<i>Il Certificatore provvederà alla supervisione ed al controllo della gestione finanziaria del FLAG, della regolarità procedurale rispetto agli accordi contenuti nella Convenzione con l'Ente Tesoriere, cui è affidato il servizio di cassa e di sue eventuali integrazioni o modifiche.</i>
7	Addetto alla segreteria	<u>Risorsa esterna con pluriennale esperienza nella gestione delle attività di segretariato</u>	<i>Spiccate doti di di archiviazione degli atti e di mantenimento di un efficace e costante flusso delle comunicazioni interne ed esterne del FLAG</i>	<i>L'addetto alla segreteria è un figura professionale che svolgerà tutte le attività di segreteria necessarie a consentire un efficace e regolare funzionamento della struttura per le quali sarà chiamato, ad esempio assicurare la puntuale tenuta del "protocollo" del FLAG ed un efficace sistema di archiviazione degli atti, come anche il mantenimento di un efficace e costante flusso delle comunicazioni interne ed esterne del FLAG</i>



12.3 DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI

Specificare la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Descrivere, per ciascuna funzione, la disponibilità di risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013, nonché eventuali risorse aggiuntive che saranno disponibili nella fase di attuazione della strategia

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Soggetti responsabili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative che saranno disponibili in fase di attuazione
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti	Soggetto capofila e organi istituzionali della scarl (C.d'A)	Struttura tecnico-amministrativa esterna oltre i referenti delle varie categorie che costituiscono il partenariato tra i quali quello del soggetto capofila.	Sede operativa messa a disposizione dal soggetto capofila presso l'attuale sede del mercato ittico
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta	Soggetto capofila e organi istituzionali della scarl (C.d'A). Si utilizzeranno le	Si utilizzeranno procedure già sperimentate ed implementate nell'ambito della gestione del GAC, ovvero con un avviso pubblico per la formulazione di una short-list per professionisti per la formazione della struttura tecnico-amministrativa di supporto.	Si utilizzeranno procedure già sperimentate ed implementate nell'ambito della gestione del GAC, ovvero con un avviso pubblico per la formulazione di una short-list per professionisti per la formazione della struttura tecnico-amministrativa di supporto prevista per almeno i primi due anni
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e	Soggetto capofila e organi istituzionali della scarl (C.d'A)	Si utilizzeranno procedure di manifestazione pubblica in modo da poter coinvolgere l'intero partenariato e recepire suggerimenti e fabbisogni attraverso la metodologia	Si utilizzeranno procedure di manifestazione pubblica in modo da poter coinvolgere l'intero partenariato e recepire suggerimenti e



	<i>del target di tale strategia</i>		<i>del bottom-up</i>	<i>fabbisogni attraverso la metodologia del bottom-up</i>
4	<i>Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione</i>	<i>Soggetto capofila e organi istituzionali della scarl (C.d'A)</i>	<i>Si utilizzeranno procedure di manifestazione pubblica in modo da poter coinvolgere l'intero partenariato e recepire suggerimenti e fabbisogni attraverso la metodologia del bottom-up</i>	<i>Si utilizzeranno procedure di manifestazione pubblica in modo da poter coinvolgere l'intero partenariato e recepire suggerimenti e fabbisogni attraverso la metodologia del bottom-up</i>
5	<i>Ricevere e valutare le domande di sostegno</i>	<i>Soggetto capofila e organi istituzionali della scarl (C.d'A)</i>	<i>Si utilizzeranno procedure di manifestazione pubblica in modo da poter coinvolgere l'intero partenariato e recepire suggerimenti e fabbisogni attraverso la metodologia del bottom-up e all'uopo verranno organizzati incontri collegiali.</i>	<i>Si utilizzeranno procedure di manifestazione pubblica in modo da poter coinvolgere l'intero partenariato e recepire suggerimenti e fabbisogni attraverso la metodologia del bottom-up e all'uopo verranno organizzati incontri collegiali.</i>
6	<i>Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione</i>	<i>Soggetto capofila e organi istituzionali della scarl (C.d'A)</i>	<i>Si intende utilizzare la struttura tecnico-amministrativa composta da tecnici esperti delle procedure di finanziamento pubblico, che tra l'altro garantirà anche la giusta intermediazione con l'O.I. e/o con lo staff della Regione referente del FEAMP 2014-2020</i>	<i>Si intende utilizzare la struttura tecnico-amministrativa composta da tecnici esperti delle procedure di finanziamento pubblico, che tra l'altro garantirà anche la giusta intermediazione con l'O.I. e/o con lo staff della Regione referente del FEAMP 2014-2020</i>
7	<i>Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia</i>	<i>Soggetto capofila e organi istituzionali della scarl (C.d'A)</i>	<i>Si intende utilizzare la struttura tecnico-amministrativa composta da tecnici esperti delle procedure di finanziamento pubblico, che tra l'altro garantirà anche la giusta intermediazione con l'O.I.</i>	<i>Si intende utilizzare la struttura tecnico-amministrativa composta da tecnici esperti delle procedure di finanziamento pubblico, che tra l'altro garantirà anche la</i>



			<i>e/o con lo staff della Regione referente del FEAMP 2014-2020</i>	<i>giusta intermediazione con l'O.I. e/o con lo staff della Regione referente del FEAMP 2014-2020</i>
--	--	--	---	---



12.4 PROCEDURE DECISIONALI

Descrivere le procedure decisionali specificando le modalità per garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi.

E' possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.

Le procedure interne saranno chiare e trasparenti e non discriminatorie non solo per i diversi interlocutori con cui il FLAG si confronta ma anche per i suoi stessi componenti.

Infatti queste procedure garantiranno che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.

Quindi le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni chiariranno in maniera sufficiente le modalità per garantire:

- procedure trasparenti e non discriminatorie;
- che più del 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- selezione mediante procedura scritta.

Il FLAG "Pesca Flegrea" avrà, come riportato nel punto 12.2 – "Risorse Professionali" una struttura organizzativa di base (risorse interne) alla quale si integrano esperti esterni in base alle esigenze specifiche e particolari.

La definizione "personale interno" discende dalla forma giuridica scelta dal gruppo al momento della sua costituzione; nel caso specifico ci si riferisce al personale dei soggetti partner.

La selezione del personale interno ed esterno avverrà in base a procedure di evidenza pubblica - quale ad esempio per titoli e/o colloquio, mediante valutazione comparativa dei curricula vitae, ed eventuali prove specifiche - alle quali deve essere data adeguata visibilità e sulla base di principi di trasparenza, competenza e non discriminazione, nonché sulla base delle competenze tecniche. Ciò in quanto le spese del personale sono finanziate con un contributo pubblico fino al 100% e la compagine sociale del Gruppo è composta anche da enti pubblici.

Per evitare conflitti di interesse la gestione amministrativa e finanziaria delle attività del FLAG non potrà essere conferita a componenti degli organi decisionali. È fondamentale fare in modo che le persone giuste si occupino delle giuste mansioni.



12.5 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Descrivere le procedure per la selezione delle operazioni, specificando anche le modalità da utilizzare per garantire il rispetto di quanto indicato dall'art. 33.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La struttura organizzativa gestionale, in termini di capacità amministrativa, deve impiegare adeguate e competenti risorse umane per la gestione delle attività previste al fine della buona riuscita ed applicazione della strategia. In particolare:

il FLAG "Pesca Flegrea", infatti, avrà a disposizione risorse tecniche (procedure già sperimentate ed implementate, *best practice ed altre*), logistiche (sede operativa negli spazi adibiti ad Uffici del Mercato Ittico all'Ingrosso di Via Fasano a Pozzuoli, sale riunioni dotate di attrezzature all'avanguardia nei rinnovati ambienti del Mercato Ittico) ed organizzative (unità operative dedite ad attività amministrative e legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.



13 COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

13.1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

All'interno dell'attività progettuale, durante la pianificazione della strategia, sono fondamentali le azioni di informazione e comunicazione predisposte dei gruppi costituenti: queste infatti sono volte a sensibilizzare la comunità, a sviluppare solidi rapporti di fiducia, a motivare e rafforzare le capacità all'interno del gruppo come della comunità della zona interessata dalla strategia.

La strategia di comunicazione ha come obiettivo trasversale quello di divulgare ai partner del FLAG "Pesca Flegrea" e a tutti gli altri potenziali stakeholders del territorio le finalità delle azioni implementate dal FLAG che hanno come unico comune denominatore lo sviluppo di un piano di marketing territoriale che non può prescindere dalle attività di communication-mix necessarie a rendere "edotto" il territorio che è in atto un processo di trasformazione nella filiera ittica e che, in quanto tale, va opportunamente condiviso con tutti gli attori del settore pubblico e privato.

Oltre le attività obbligatorie previste per legge, il FLAG attiverà modalità di informazione, di collegamento con l'esterno e di comunicazione, anche con apporti di risorse umane, strumentali e finanziarie provenienti dai soggetti coinvolti nel partenariato, in grado di assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio.

La comunicazione delle iniziative riveste un ruolo strategico nella diffusione a tutti i livelli, promuovendo l'attivazione di ogni possibile sinergia per lo sviluppo socio-economico del territorio, con l'obiettivo di:

- informare potenziali beneficiari finali, pubblici e privati, nonché le organizzazioni economiche e sociali e la collettività locale;
- sensibilizzare tutti i soggetti potenzialmente interessati all'iniziativa e la pubblica opinione sugli effetti che il programma potrà avere per lo sviluppo socio-economico delle aree;
- diffondere informazioni chiare in materia di procedure (gestione, controlli, certificazioni della spesa, ecc.) in modo da favorire una pronta attivazione degli interventi e garantirne la trasparenza amministrativa.

La diffusione delle informazioni sarà assicurata nella fase di attuazione, attraverso:

- materiale informativo su supporto cartaceo e con prodotti multimediali;
- pubblicazione di specifiche pagine web all'interno del sito realizzato ad hoc;
- organizzazione di incontri, manifestazioni, convegni, seminari, pubblicizzati attraverso i siti web degli enti pubblici e privati appartenenti al partenariato, media televisivi e della carta stampata a diffusione locale, cartellonistica e brochure;
- diffusione delle iniziative specifiche che richiedono procedure di evidenza pubblica mediante pubblicazione delle stesse nelle sedi istituzionali preposte, pubblica affissione ed utilizzo di stampa.

La diffusione delle informazioni sarà condotta su due livelli:

- Informazione "Generale" - La promozione e informazione "generale" sul programma ha lo scopo di informare i potenziali beneficiari delle opportunità offerte e di sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dal FLAG.
- Informazione "Finalizzata" - La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari persegue



invece l'obiettivo di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Di seguito si riportano gli obiettivi e le attività che si prefigge di perseguire il FLAG "Pesca Flegrea" per la buona riuscita di una efficace azione di comunicazione:

13.2 PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Presentare una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione compilando la tabella seguente

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Apertura di uno sportello interattivo sui social network (es. pagina facebook con operatore dedicato alla risposta di alcuni quesiti)	Diffondere le specificità e i contenuti della strategia di sviluppo locale per la pesca e per l'acquacoltura di tipo partecipativo;	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Realizzazione/implementazione /aggiornamento del sito web del FLAG	1 mese per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Sito web esistente/pagina web su portale regionale/provinciale/comunale
Sportello informativo	Comunicare i contributi previsti;	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Apertura di uno sportello informativo	2 mesi per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Ufficio FLAG "Pesca Flegrea" presso Mercato Ittico all'Ingrosso di Pozzuoli
E-mail dedicata o pagina facebook dedicata, telefono;	Informare i beneficiari sullo stato di attuazione del programma e sui risultati ottenuti dalla	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Invio di comunicazioni importanti	1 mese per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Pubblicazione di locandine informative sui principali locali pubblici dei Comuni interessati;



	realizzazione degli interventi;				
Organizzazione di incontri, convegni, e tavole rotonde rivolti a tutti i partner coinvolti nella strategia	Diffusione ed informazione e delle procedure e dei strumenti di partecipazione.	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Organizzazione di incontri, convegni, e tavole rotonde	6 mesi per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Conferenze stampa: presentazione dei progetti e dei risultati ottenuti attraverso i mass media;
Creazione sito web informativo con link a Web forum dedicato da utilizzarsi come utile interfaccia di raccolta dati, notizie, aggiornamenti, faq, proposte e suggerimenti attuativi, finalizzato ad una moderna e innovativa condivisione e in itinere del processo bottom-up che ha dato origine alla strategia	Favorire l'accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Realizzazione/implementazione /aggiornamento del sito web del FLAG	1 mese per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Sito web esistente/pagina web su portale regionale/provinciale/comunale
Incontri	Rafforzare e	Benefic	Apertura di uno	1 mese per la	Ufficio FLAG "Pesca



periodici con gli operatori del FLAG "Pesca Flegrea"	motivare le capacità e le competenze del gruppo/comunità interessata;	Comuni Comunità locale Opinione pubblica	sportello informativo	realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Flegrea" presso Mercato Ittico all'Ingrosso di Pozzuoli
Pubblicazione di materiali cartaceo e digitale di materiale informativo sulle specificità dei FLAG e della Strategia di Sviluppo Locale.	Migliorare l'attività di comunicazione attraverso un processo di monitoraggio e valutazione dei risultati futuri.	Beneficari Comuni Comunità locale Opinione pubblica	Pubblicazione di locandine informative sui principali locali pubblici dei Comuni interessati;	2 mesi per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Agenzie di diffusione e stampa del territorio



14 MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE

Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste.

14.1 MONITORAGGIO

Descrivere le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio.

L'impatto che il PdA determinerà nel lungo periodo riguardano molteplici aspetti nella struttura socio economica del territorio. Infatti come definito nella strategia, il tema caratteristico mira a preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale, incentivando la differenziazione delle attività come ad esempio quello della trasformazione valorizzando l'intera filiera della pesca.

L'approccio a tale sviluppo socio-economico è quello della sostenibilità; il piano, infatti, attraverso studi specifici mira anche alla tutela e valorizzazione della risorsa mare.

La promozione dello sviluppo sostenibile sarà garantita mediante un approccio in grado di implementare la politica di sostenibilità ambientale in tutte le fasi di programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio degli interventi previsti.

A seguito degli interventi programmati dal PdA sono attesi risultati esprimibili in termini di:

- 1 maggior qualità del pescato;
- 2 maggior numero di punti di commercializzazione diretta del pescato;
- 3 sviluppo di reti territoriali che incrementino le sinergie tra operatori economici;
- 4 accrescimento del livello professionale degli operatori del settore pesca;
- 5 aumento delle strutture e servizi legati alla pesca e alla trasformazione e conservazione del pescato;
- 6 avvio, in termini anche innovativi, del settore della trasformazione del pescato.

Gli indicatori di performance sono stati definiti mettendo in parallelo gli obiettivi strategici, gli obiettivi specifici e le misure attivate.

Al fine del monitoraggio verrà predisposta una raccolta dati mediante un sistema informativo gestionale capace di supportare tutte le attività connesse al PO FEAMP e che coinvolga gli attori principali del processo, i quali contribuiranno - ognuno per la propria competenza - all'implementazione di tutte le informazioni ritenute necessarie in "tempo reale".

14.2 REVISIONE

Descrivere le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2019.

L'approccio che si adotterà per la revisione della strategia di sviluppo locale seguirà i principi del miglioramento continuo, conosciuto con il termine "Kaizen" che si fonda sull'assioma che nessun processo può mai essere dichiarato perfetto, ma può sempre essere migliorato. La revisione della strategia dovrà necessariamente passare attraverso dei processi di autovalutazione ed autodiagnosi finalizzati alla pianificazione del miglioramento. Nel dettaglio la



metodologia applicata si articola in quattro step:

- 1) valutazione dei risultati;
- 2) identificazione delle criticità;
- 3) scelta delle aree prioritarie di intervento;
- 4) revisione eventuale della strategia.

Sulla base della valutazione dei risultati, la fase di revisione della strategia verrà realizzata mediante un percorso di progettazione partecipata. Un team di esperti svolgerà il ruolo di facilitatori del processo partecipativo che coinvolgerà tutti i partner del costituendo FLAG "PESCA FLEGREA".

14.3 VALUTAZIONE

Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

Il processo di valutazione sarà svolto esaminando in maniera critica e oggettiva l'adeguatezza delle azioni attuate in funzione degli indicatori di risultato dall'attuale strategia di sviluppo locale. Il processo di valutazione contempla una fase di valutazione "analitica" e una fase di valutazione "percepita" che misura gli effetti e le ricadute provocate sul territorio e sul tessuto sociale dalle azioni messe in campo.

La fase "analitica" del processo di valutazione sarà svolta sia nelle primissime fasi di pianificazione e progettazione (analisi costi-benefici) sia durante l'attuazione delle azioni (controllo dei fattori esterni) e naturalmente in fase post-realizzativa misurando l'efficacia e impatto delle azioni rispetto i risultati attesi.

La fase "percepita" del processo di valutazione prevede il coinvolgimento attivo della comunità locale. Il processo partecipativo prevede un ciclo di incontri che illustra alla comunità le azioni messe in campo, le risorse investite, i tempi di realizzazione e gli indicatori di risultato. I partecipanti saranno invitati a compilare un questionario attraverso il quale raccogliere dati sulla valutazione delle azioni. L'obiettivo è consentire da un lato la più ampia partecipazione e coinvolgimento degli stakeholders e dall'altro di raccogliere dati rilevanti alla valutazione dell'efficacia sul territorio e sul tessuto sociale delle azioni messe in campo.



15 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del FLAG (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verbali, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV del Direttore e del RFA);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.).

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1	ACCORDO DI PARTENARIATO	PARTENARIATO "FLAG PESCA FLEGREA"
2	NOTE CONVOCAZIONI/AVVISI PUBBLICI/PUBBLICAZIONI SITI ISTITUZIONALI DEL COMUNE CAPOFILA (POZZUOLI)	COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO
3	SCHEDE	RILEVAZIONI FABBISOGNI BOTTOM-UP
4	FOGLI FIRME PRESENZE	PARTECIPAZIONE RIUNIONI PUBBLICHE